IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 194. | CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 | Giovedì, 15 Luglio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le leggi votate

La Camera ha esaurito, approvandoli senza molte contestazioni, tutti i progetti di legge che il Presidente del Consiglio aveva indicati e qualche altro per giunta.

Dovendo riassumere l'opera della nuova Camera in questo primo scorcio della legislatura non si può dirne bene e in coscienza non si può neanche dirne male, perchè la digestione dei bilanci richiede da sola due mesi e il Parlamento, dedotte le prime sedute per le operazioni preliminari e le ferie pasquali, non è arrivato alle 100 sedute.

Si sono perdute certamente molte ore (che riunite fanno qualche settimana) in chiacchiere assolutamente inutili ed anche in qualche pettegolezzo, ma questo avverrà sempre fino a che non si riuscirà a modificare il regolamento, riducendo all'inglese il tenore delle interrogazioni, che da noi assumono spesso il carattere di una discussione in merito sulla domanda che vien rivolta al Governo, mentre domanda e risposta dovrebbero essere semplici dichiarazioni di fatto.

Chi ha lavorato seriamente, come si vede dalle relazioni elaborate, è la Giunta generale del bilancio, alla quale tributiamo un sincero elogio e talune Commissioni speciali, che hanno esaminato alcuni dei progetti più importanti, che non sono venuti in discussione.

A proposito dei progetti, l'azione del Governo sulla Camera non è stata, a dir vero, molto autorevole, sebbene la condotta dell'Opposizione di S. M. sia stata oltremodo corretta e temperata, come forse mai in passato, quando gli attuali uomini al Governo erano all'opposizione.

Questo fatto del non essere riusciti a condurre in porto neppur uno dei progetti più importanti, che costituivano il nucleo del piano legislativo esposto dal governo al paese, dimostra che la nuova Camera, sorta a base di coalizioni, è impotente a compiere qualche cosa di serio, qualunque sia la combinazione ministeriale, che possa succedere all'attuale.

Non ce n'è che una, la quale potrebbe forse riuscire ad una certa stabilità, ma siccome sarebbe una combinazione logica e naturale, difficilmente avverrà.

Intanto si è notato questo di singolare, che mentre nel discorso della Corona si è affermato che era giunta l'ora di consolidare il bilancio coll'incremento dell'economia nazionale, liberandola dalle troppo acerbe fiscalità, fu provveduto in questo senso esclusivamente per la Sicilia. (in ultimo per la Sardegna sotto la minaccia dei Sardi di non votare i bilanci) e per il resto si sono *lenite* le fiscalità con una nuova tassa per chi affitta camere e colla tassa sui velocipedi.

Tant'è.

Politica e Diplomazia

Torino, 14, ore 17 — Il Principe Luigi Napoleone, colonnello nei lancieri in Russia, avendo chiesto un congedo durante il periodo in cui l'Imperatore Guglielmo e il Pres. della Repubblica francese visiteranno lo Czar, verrà a passarlo colla madre a Moncalieri e dopo aver visitato suo fratello il Principe Vittorio a Bruxelles ritornerà al suo posto.

— La Principessa Letizia è ancora incerta se quest'anno andrà a S. Moritz come negli scorsi anni. Forse si recherà a Parigi presso la Principessa Matilde, colla quale si recherà a fare un giro nei vari castelli ai quali fu invitata.

Prima di partire farà un'escursione col figlio, Conte di Salemi, a Tenda.

Napoli, 14 — Lex-Imperatrice Eugenia, giunta ieri a bordo del *yacht Thistle*, è partita per Nizza.

Vienna, 14 — Contrariamente alle disposizioni date per un lungo soggiorno nel castello di Lainz, l'Imperatrice accompagnerà l'Imperatore giovedì a Ischl.

Gratz, 14 — Il Principe Danilo del Montenegro è qui giunto e conta farvi un lungo soggiorno.

Parigi — Il colonnello di Schwartz Koppen, addetto militare all'Ambasciata di Germania, ha lasciato Parigi per un congedo di sei mesi.

Madrid — E' morto Don Francesco de Borgia Tellez Giron y Fernandez de Velasco, tre volte grande di Spagna di 1.a classe.

Sofia, 14 — In seguito a nuove disposizioni late, la visita del Principe Ferdinando alla Corte di Rumania è stata aggiornata al 4 agosto.

Le lettere di Enrico d'Orléans

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 14, ore 17,35. — Il *Figaro* pubblica un'altra lettera del principe Enrico di Orléans in cui descrive la vita, le cerimonie, i banchetti ad Addis-Abeba e paragona Menelik agli Imperatori romani!

Guglielmo e Francesco Giuseppe

Vienna, 14 — Il *Fremdenblatt* annunzia che l'Imperatore Francesco Giuseppe, appena informato dell'accidente avvenuto all'Imperatore Guglielmo, volle tosto, con telegramma, esprimere la viva parte da lui presa in tale circostanza e chiedere informazioni sullo stato di salute di S. M.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ricevette risposta che il suo telegramma veniva immediatamente inviato all'Imperatore Guglielmo e che lo stato di salute di S. M. continuava ad essere soddisfacente.

La festa nazionale in Francia.

(S) **Parigi**, 14. — La città è animata per la ricorrenza della festa nazionale. Il tempo è bello.

Il solito pellegrinaggio degli Alsaziani e Lorenesi e delle Società patriottiche alle statue di Strasburgo, di Giovanna d'Arco e di Gambetta ha avuto luogo, stamane, senza nessun incidente.

Dispacci dai Dipartimenti segnalano che stamane vi furono dappertutto riviste delle truppe, con concorso di enorme folla.

(S) **Parigi**, 14 — Una grande rivista, in occasione della festa nazionale, ha avuto luogo a Longchamps nel pomeriggio ed è riuscita brillante.

Il Presidente della Repubblica, Félix Faure e le truppe sono stati acclamati.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 14, ore 19 — Completo le notizie della *Stefani*, notando che la rivista di oggi a Longchamps è riuscita splendidamente, che i cavalli dell'artiglieria e della cavalleria sono tenuti egregiamente e che gli ufficiali sono tutti ben montati con cavalli di lusso, che sono molto ammirati.

Grecia e Turchia

DALLA GRECIA.

(S) **Atene**, 14. — Il Re ha espresso allo Czar i suoi sentimenti di riconoscenza per l'iniziativa presa dalla Russia di affrettare i negoziati per la pace fra la Grecia e la Turchia.

DA CANDIA.

(S) **La Canea**, 14 — Numerosi insorti si presentano qui per vendere prodotti alimentari.

I turchi però vi si oppongono, dicendo che quei prodotti sono stati rubati nelle proprietà abbandonate dai musulmani.

Un turco fu maltrattato dai suoi correligionari perchè comprava l'uva da un cristiano.

Regna grande eccitazione.

DALLA GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 14. — Il *Daily Telegraph* ha da Atene che furono prese misure di fronte alle eventuali difficoltà che potessero sorgere al momento dello sgombro della Tessaglia da parte dei turchi.

Da Atene si telegrafa allo *Standard* che Edhem pascià ha ricevuto ordine di ritornare a Domoko.

Il *Times* ha da Atene essere avvenuto un conflitto a Candia, nel quale 16 inglesi e numerosi basci-buzuk sono stati uccisi. Cinque navi vennero inviate a Candia.

I ministri greci decisero di riprendere i negoziati coi banchieri pel prestito destinato a pagare l'indennità di guerra alla Turchia.

Il Sultano e le Potenze.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Si conferma che le risposte di tutti i Sovrani consigliano il Sultano a cedere subito nella questione della frontiera turco-greca. La risposta dello Czar minaccerebbe rappresaglie in Anatolia se la Tessaglia non fosse sgombrata.

Il Sultano avrebbe risposto che procurerà di tenere conto del consiglio dello Czar, ma che declina ogni responsabilità per le conseguenze, che potrebbero derivare dall'impressione prodotta sul popolo e sull'esercito dall'abbandono della Tessaglia.

Ieri vi fu un Consiglio straordinario di Ministri. Le decisioni in esso prese sono ancora sconosciute.

I progetti militari

All'ordine del giorno per la seduta d'oggi sono i due progetti sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito e della marina.

Ci auguriamo che la Camera, la quale ieri ha approvato a tamburo battente una dozzina di leggi, tra le quali quella per i lavori di Genova, che importa un onere di 18 milioni al bilancio, troverà tempo e volontà per approvare questi due progetti, dei quali il primo ha carattere d'ordine, mirando a chiarire e coordinare talune disposizioni della nuova legge sull'avanzamento dell'esercito, ed il secondo rappresenta un provvedimento di equità, mirando a pareggiare, per l'avanzamento, specialmente per i limiti di età, le condizioni degli ufficiali di mare a quelle degli ufficiali di terra ed a togliere, tra gli stessi ufficiali di marina talune stridenti disparità che oggi esistono.

Gli inglesi e Menelick.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Londra, 14, ore 17,55 — Le notizie dell'*Agenzia Havas* sul preteso scacco della Missione inglese in Abissinia sono smentite.

Il maggiore Mac Donald è partito dal Cairo per la Somalia per sistemare il confine che comprende il riconoscimento del protettorato inglese presso i laghi Rodolfo e Stefania.

L'Inghilterra intende di aprire Zeila come porto franco all'Abissinia per fare concorrenza a Gibuti e di tracciare una ferrovia da Zeila all'Harrar.

L'arrivo di Nerazzini alla costa

Le notizie telegrafate dall'Harrar, via Gibuti, segnalanti il passaggio della carovana del maggiore Nerazzini, diretta a Zeila, sono confermate alla Consulta.

Infatti la R. nave *Veniero* è partita da Massaua il 13 per recarsi a Zeila a disposizione del Nerazzini.

Si conferma però alla Consulta che finora nessuna notizia diretta è giunta al governo dal Nerazzini, sicchè nulla si sa intorno al risultato delle trattative col Negus.

Tale mancanza di notizie dirette viene spiegata col sistema seguito in precedenza dal Nerazzini di portare egli stesso i dispacci a Zeila e telegrafarli di là personalmente; sistema da lui preferito perchè potendo egli disporre pel viaggio di ritorno, di mezzi relativamente rapidissimi, difficilmente un corriere speciale potrebbe giungere alla costa prima di lui.

Gli spezzati d'argento

Nella discussione del bilancio del ministero degli esteri l'on. Zeppa interrogò il ministro sulla convenienza di promuovere tra gli Stati, che compongono l'unione latina, un negoziato diretto a modificare la Convenzione monetaria in quella parte, che riguarda la coniazione degli spezzati d'argento.

L'on. Luzzatti, presente all'interrogazione, si impegnò a rispondervi nel corso della discussione del bilancio del Tesoro. E infatti la risposta fu data, ma fu monca ed incompleta — tanto che l'on. Zeppa non se ne dichiarò soddisfatto e pregò il ministro di sospendere e riprendere in esame la Convenzione addizionale, che, per detto dell'on. Luzzatti, si sta in questo momento negoziando tra gli Stati interessati.

Se le nostre informazioni, come abbiamo ragione di credere, sono esatte, il negoziato attuale si svolge sopra le basi seguenti.

La facoltà di coniare spezzati d'argento sarà portata da L. 6 a capo, quale essa è fissata nella Convenzione vigente, a L. 7; ma ogni singolo Stato si dovrà provvedere quasi intieramente con la demonetizzazione di altrettanti scudi, essendo limitata a 3 milioni di lire per ogni Stato indistintamente, qualunque la sua popolazione, la coniazione con argento nuovo, ossia, in verghe.

Dato che la coniazione dovesse essere consentita in questi termini, accadrebbe in pratica che la facoltà della maggiore coniazione e, per conseguenza, della maggiore circolazione di spezzati d'argento, resterebbe lettera morta per quegli Stati, come l'Italia, che non hanno abbondanza di scudi da monetizzare.

Siccome sugli scudi demonetizzandi (dato il prezzo attuale dell'argento) si guadagna la metà, poichè saranno tanti scudi di meno da ritirare contro *oro* alla fine della Convenzione, è chiaro che chi ha scudi guadagna in rapporto della maggior popolazione. Ora noi abbiamo sì la maggior popolazione, sicchè potremmo demonetizzarne 31 milioni per aumentare d'una lira a testa gli spezzati d'argento, ma non abbiamo gli scudi.

Ne guadagneranno il Belgio e la Francia, che hanno plotora di scudi; ne guadagnerà la Svizzera, che ha precisamente una popolazione di circa 3 milioni; niente ne guadagnerà l'Italia, la quale, malgrado i suoi 31 milioni di popolazione, potrà fruire del beneficio in misura molto modesta.

Questa, se abbiamo bene capito, è l'obiezione principale sollevata dall'on. Zeppa ed alla quale l'on. Luzzatti non ha risposto — o, per essere più esatti, ha risposto di non rispondere.

Nè vale il dire che il bisogno di una maggiore circolazione di moneta spicciola non è sentito in Italia nella stessa misura in cui la sentono altri paesi, la Svizzera in prima linea, dopo che le sono venuti a mancare gli spezzati italiani. Imperciocchè, se anche fosse vero che questo bisogno non esiste od è minore da noi — ciò che pochi consentono — le condizioni del Tesoro italiano non sono così floride, che esso possa a cuor leggiero fare getto d'una dozzina e più di milioni di beneficio, che tanto ne avrebbe emettendo 30 milioni di nuovi spezzati d'argento.

Sicchè pare a noi, come è parso all'on. Zeppa, che se la coniazione dei nuovi spezzati bianchi, nei maggiori limiti di una lira a capo, non dovrà essere lasciata libera, sì che ogni Stato vi possa provvedere, a seconda che gli torna, sia con verghe sia con demonetizzazione di scudi, tanto varrà lasciare le cose allo stato in cui esse sono, perchè il modificarle, se farà gli interessi degli altri Stati dell'Unione, non farà i nostri o li farà in misura, che assolutamente non regge al confronto.

Italia e Francia.

Ieri, nel ricevimento della Colonia francese in Roma per la festa nazionale, l'ambasciatore di Francia, signor Billot, ha pronunziato un breve discorso, vivamente applaudito, nel quale, relativamente ai rapporti tra l'Italia e la Francia, ha detto:

La nostra riunione del 1.o gennaio mi aveva offerto un'occasione quanto mai opportuna di rallegrarmi con voi pel miglioramento sopravveneto nei nostri rapporti coll'Italia, per gli accordi, che erano stati conclusi e per le favorevoli eventualità che era permesso di prevedere per l'avvenire. A ciò che io dissi allora non ho nulla da aggiungere, ma neppure da togliere.

L'opera di riavvicinamento prosegue il corso normale. Noi raggiungeremo, ne ho fiducia, lo scopo che abbiamo tutti di mira.

Questo è tutto ciò che io quest'oggi posso dire. Ma questo mi pare sufficiente perchè voi vi uniate di cuore al brindisi, che mi onoro di proporvi, alla Repubblica francese, al Presidente della Repubblica, all'Italia e ai Sovrani d'Italia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 14, ore 16.30 — Non si attribuisce alcuna importanza alla interpellanza presentata ieri da Augé sulla ripresa delle relazioni commerciali tra la Francia e l'Italia.

Si crede che in occasione della discussione di detta interpellanza, che è stata rinviata, Méline risponderà con parole amichevoli verso l'Italia, ma dicendo insussistenti le voci di negoziati in corso in questo senso.

L'Inghilterra e il Transvaal

(S) **Londra**, 14. — La Relazione della Commissione d'inchiesta sul Transvaal, presentata ieri alla Camera dei Comuni, conclude gettando su sir Cecil Rhodes la responsabilità dell'incursione di Jameson nel territorio della Repubblica Sud Africana e dichiara che nessuna responsabilità vi hanno nè il Governo della Colonia del Capo, nè quello della Gran Brettagna.

Con questa decisione il grave dissenso fra l'Inghilterra e il Transvaal, che in questi ultimi tempi si era venuto appianando, finirà col chiudersi del tutto.

Il duello diplomatico fra il sig. Chamberlain e il Presidente Krüger, che dura da circa 20 mesi, avrà per epilogo una stretta di mano, giacchè il punto che forniva buon giuoco al Presidente del Transvaal era appunto quello di obbligare l'Inghilterra a riconoscere la responsabilità degli agenti inglesi, che avevano provocata o compiuta la nota invasione della Repubblica.

Se non che qual Governo s'era spinto nella rappresaglia un po' troppo innanzi con certi provvedimenti legislativi che colpivano eccessivamente gl'interessi dell'Inghilterra.

Il nuovo sistema tributario imponeva ai capitalisti inglesi, abitanti nel Transvaal, quasi tutte le spese necessarie ai preparativi militari, diretti appunto a frapporre ostacoli all'espansione inglese. Ma più grave ancora parve la nuova legge sull'immigrazione che obbligava gli immigranti, prima di essere ammessi nel Transvaal a dar prova di possedere mezzi sufficienti al loro mantenimento.

Nel fatto pratico questa legge lasciava all'arbitrio dei funzionari di ammettere chi essi volessero, onde nello stato di tensione in cui si era, a Londra si temeva giustamente che lo scopo vero della legge fosse d'impedire l'immigrazione, dei sudditi inglesi e agevolare invece quella dei tedeschi e degli olandesi.

Il sig. Chamberlain, come è noto, protestò in base alla Convenzione di Londra, colla quale il Transvaal ammetteva la sovranità dell'Inghilterra e la protesta, come usano i governi serii, era accompagnata da un credito di 200 mila sterline per una spedizione al Capo.

A questo punto il presidente Krüger virò abilmente di bordo, facendo cadere la legge al Volkeraad e dichiarando al governo inglese che se gli altri provvedimenti adottati avessero realmente lesa la Convenzione di Londra il governo Boero non avrebbe esitato a modificarli.

Queste dichiarazioni, seguite dalle dimissioni del ministro della giustizia, sig. Coster, autore di quelle leggi, produssero ottimo effetto e le navi inglesi che dovevano salpare pel Capo, smorzarono le macchine.

L'intervento del Transvaal alle feste del giubileo della Regina deve pure aver contribuito notevolmente a migliorare lo stato delle cose, che ora, dopo la decisione della Commissione parlamentare contro Cecil Rhodes, ritornerà perfettamente normale.

Nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(S) **Madrid**, 14. — Si telegrafa da New-York che gl'insorti cubani, fuggendo dalla provincia di Avana dinanzi alle truppe spagnuole, gettarono una bomba di dinamite, la quale scoppiò. 43 soldati rimasero morti e 50 feriti.

(S) **Madrid**, 14. — Si ha dall'Avana: La banda d'insorti capitanata da Aguilar è stata sconfitta in Matanzas ed ha perduto 25 uomini. Gli insorti hanno perduto 11 uomini nella provincia di Pinar del Rio.

22 insorti si sono presentati all'indulto.

ALLE FILIPPINE.

(S) **Madrid**, 14. — Si ha da Manilla: Nasugbu è stata presa dalle truppe spagnuole.

5752 insorti, colla famiglia del capo Aguinaldo, si sono presentati all'indulto.

Il generale Gande, 20 ufficiali superiori, 78 ufficiali e 1049 soldati si sono imbarcati per rimpatriare.

Le ultime forze dei volontari spagnuoli sono state sciolte.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 14 - Pres. **Cremona** *- Ore 15,25.*

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

" Bilancio 1897-98 del Ministero della Pubblica Istruzione. „

" Zona monumentale di Roma. „

Le urne rimangono aperte.

PRESIDENTE comunica il seguente dispaccio dell'on. Costa, in risposta alle condoglianze del Senato pel grave lutto che lo ha colpito:

" Prego di rendersi interprete presso il Senato delle mie più vive azioni di grazie per il conforto che ha voluto darmi in questo strazio nel quale è caduto l'animo mio e di gradire i sentimenti del più profondo mio ossequio.

Costa, guardasigilli.

Variazioni nel bilancio della P. I.

BRIOSCHI (Rel.) La Comm. propone l'adozione del disegno di legge, ma osserva essere strano che nel progetto vi siano assegnazioni che riguardano eccedenze d'impegni, che risalgono agli esercizi 92-93, 94-95, 95-96.

GIANTURCO. La Comm. ha ragione ma egli non ne ha colpa alcuna.

Assicura però che egli ha impartito ordini precisi perchè l'inconveniente non si rinnovi.

Rinviasi il progetto allo scrutinio segreto.

Appalti alle Cooperative.

LUZZATTI. Accetta la discussione sul progetto emendato dall'Ufficio Centrale.

DI SAMBUY. Propone che sia ristretta l'applicabilità della legge quanto ai Comuni, alle Provincie ed altri enti minori.

LUZZATTI. Presenta un progetto di legge per modificazioni delle disposizioni per il servizio degli inabili al lavoro e ne chiede l'urgenza.

(Il Senato approva).

PARENZO (rel.). La proposta di Sambuy era stata dapprima approvata dall'Ufficio Centrale, ma poi esso modificò la sua, parendogli di poca entità la questione della cifra, ostacolo che sarebbe stato vinto colla divisione dei lotti.

SAREDO appoggia l'emendamento Di Sambuy e propone di aggiungere un inciso per impedire che la legge sia elusa.

DI SAMBUY accetta l'aggiunta.

LUZZATTI si rassegna sospirando (*si ride*) lieto che sia stato approvato l'art. 1°.

Approvasi l'articolo così emendato.

Senza modificazioni si approvano gli art. 3-4.

L'art. 4 dopo lunga discussione è rinviato all'Ufficio Centrale perchè ne precisi meglio la forma.

L'art. 5 è ripristinato nel testo presentato dal Ministero a proposta del sen. Bonasi.

Votazione segreta.

Bilancio della Pubblica Istruzione: Fav. 56 - Cont. 10

Zona monumentale di Roma: Fav. 56 - Cont. 10.

Il Senato approva.

La seduta termina alle 17.30

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta ant. del 14 - Pres. **Zanardelli** *- Ore - 9.*

SANTINI. Con tutta l'energia dell'animo addolorato respinge la smentita datagli dal Presidente del Consiglio, il quale negò d'aver mai espresso un giudizio avverso sul contegno di Bria nei fatti di Aigues Mortes. In prova legge una lettera di Rudini ai suoi elettori, che contiene su quei fatti un giudizio tutt'altro che lusinghiero.

SERENA. Sull'arresto presso Subiaco del sacerdote Rossi, risponde a De Cesare che i particolari riferiti da un giornale di Roma (*Messaggero*) non esistono.

L'arresto fu legale. Soltanto i due carabinieri non permisero al sacerdote di farsi condurre, a sue spese, in vettura alle carceri, e di questo dovranno rispondere.

All'on. Sciacca della Scala dice, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Patti, che le ragioni sono esposte succintamente nella relazione e accenna a parecchi fatti speciali.

SCIACCA DELLA SCALA. Alcuni fatti del rapporto letto or ora dall'on. Serena non sono veri. E se l'on. Serena si fosse occupato personalmente delle questioni del comune di Patti, non ne avrebbe proposto lo scioglimento.

Il provvedimento fu preso poichè era una promessa fatta agli avversari dell'oratore.

RONCHETTI (giustizia) risponde a Imbriani sul procedimento per l'uccisione del cittadino Tornielli, avvenuta in Nizza Monferrato durante la lotta elettorale, che si procede con energia, senza riguardi ad alcuno.

SERENA a vari deputati socialisti sugli arresti di vari scioperanti nel Basso Bolognese e Ferrara, ed a Turbiglio e Melli sulle condizioni di quella provincia in seguito agli scioperi, risponde: Di fronte alle voci di pericoli ed alle minaccie di disordini, il Governo agì senza esitazione tutelando anche gli interessi dei contadini sobillati, ispirandosi al suo dovere di mantenere l'ordine senza badare a differenza di classe. (*Approvazioni*).

BISSOLATI. Se l'aiutare operai e contadini a resistere quando chiedono una più giusta rimunerazione del lavoro si chiama sobillare, egli e i suoi amici accettano l'epiteto di sobillatori.

SERENA non giudica sobillatori quelli che s'interpongono per recare pace tra i dissidenti; ma quelli che promuovono le agitazioni e gli odi tra le classi (*Approvazioni*), non considerando che gli stessi proprietari sopraffatti dalle crisi e dai tributi non possono trattare i contadini come vorrebbero. (*Vivissime approvazioni*).

MELLI loda il Governo per la sollecitudine, con la quale riuscì a sedare disordini minacciosi, augurando che contadini e proprietari concordi daranno opera perchè i disordini non si rinnovino.

Elezioni

PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta che propone di convalidare Riccio ad Atessa invece di Giampietro.

PALIZZOLO (?) dice che furono computati al Riccio voti che non gli spettavano.

OLIVA sostiene le conclusioni della Giunta che in ossequio ai fatti e alla legge, si possono approvare con animo tranquillo.

GALLO (presidente della Giunta) dichiara non essere possibile contestare il computo dei voti, perchè fu fatto in base a tutte le schede. Spera, quindi, che la Camera approverà la proposta della Giunta.

(E' convalidata l'elezione Riccio),

(E' pure convalidato Cimorelli ad Isernia).

Bilancio del Tesoro.

MAGLIANI dichiara di ritirare il suo ordine del giorno.

ZEPPA, relatore, accetta la proposta di sopprimere l'art. 5 sostituendo un ordine del giorno, col quale s'invita a provvedere per D. R. ai titoli di rendita per depositi provvisori.

Dà spiegazioni sugli assegni pei veterani; e non è soddisfatto delle risposte del ministro a proposito delle monete divisionali, perchè crede che l'Italia si trovi in condizioni d'inferiorità verso le altre potenze della lega latina. Prega il ministro di sospendere o modificare la Convenzione.

LUZZATTI non può prendere impegni.

RICCIO giura.

PANTANO si compiace della ripartizione delle pensioni ministero per ministero, ma non comprende perchè si lasci al solo ministro del Tesoro la facoltà di rilasciare il nulla osta per la concessione delle pensioni stesse.

Per consolidare poi la cifra delle pensioni si devono studiare i modi per impedire ai vari dicasteri di oltrepassare i limiti.

LUZZATTI presenterà oggi stesso due progetti per gli assegni ai veterani e per le pensioni agli impiegati nuovi. Terrà conto delle raccomandazioni Pantano.

CURIONI. I provvedimenti per le pensioni ai nuovi impiegati daranno risultati fra 25 anni: e intanto domanda che cosa voglia fare il Governo per frenare l'aumento progressivo del debito vitalizio.

RUBINI risponde a Curioni che una Commissione della quale egli fu relatore, ha già presentato le proposte dirette ad infrenare, sotto l'impero delle leggi vigenti, l'onere delle pensioni: si riserva di presentare a novembre le proposte relative alle nuove pensioni.

Dimostra che non è possibile contenere in un limite massimo stabile l'onere delle pensioni.

Il ministro può soltanto controllare i collocamenti a riposo.

LUZZATTI si associa e dichiara che a novembre saranno presi tutti i provvedimenti necessari.

Ringrazia Rubini e Saporito per la loro collaborazione nello studio delle proposte stesse. (*Benissimo*).

CARCANO. " Personale „ approva il nuovo organico: ma attende i provvedimenti promessi anche per quella parte del personale delle intendenze che dipende dal tesoro. Coglie l'occasione per dar lode al personale del ministero.

LUZZATTI è d'avviso che altre economie si potranno fare trasferendo alle delegazioni del Tesoro quegli uffici che ora si compiono alle Intendenze da impiegati del tesoro.

(Approvansi i capitoli dal 53 al 62).

DE GAGLIA " Avvocature erariali „ vorrebbe che i compensi pagati dalle parti soccombenti non andassero tutti a favore del personale delle avvocature, ma fossero devoluti, in parte, all'erario.

LUZZATTI vedrà se sia possibile introdurre questa nuova economia.

DE GAGLIA raccomanda gli scrivani delle intendenze.

LUZZATTI, riferendosi a quanto disse l'on. Carcano, deplora che gli impiegati si rivolgano ai deputati per esprimere i loro desideri e le loro lagnanze, invece di ricorrere in via gerarchica ai loro superiori, sempre ben disposti ad accoglierli.

GABBA raccomanda gli straordinari del Tesoro.

LUZZATTI. La posizione di questi straordinari venne già grandemente migliorata coll'aver vietato in modo assoluto che siano assunti altri in servizio.

Si approvano i primi 4 articoli.

PRESIDENTE legge il seguente ordine del giorno della Giunta da sostituire all'articolo 5:

" La Camera invita il Governo a provvedere per decreto reale affinchè i titoli di rendita inscritti nel libro del Debito Pubblico dello Stato da ricevere nei depositi provvisori, siano calcolati al valore nominale. „

Bilancio dell'entrata.

PAPADOPOLI fa notare essere gravosa per le popolazioni rurali la tassa sul sale, ed accenna alla convenienza di una perequazione fra le diverse regioni.

Rivolge viva preghiera ai suoi amici politici del gabinetto di ricordarsi dei principii da loro propugnati quando erano per le classi misere e ricorda le parole di Peel sulla necessità che il bilancio finanziario sia armonizzato col bilancio economico della nazione. (*Benissimo*).

LUZZATTI assicura Papadopoli che non vi può essere ministro del tesoro che non si occupi della riforma tributaria, e non cerchi di promuovere la prosperità economica del paese. (*Bene - Bravo*).

La seduta termina alle 11,55.

Seduta pomeridiana — Ore 13,55.

BOSELLI. Sul famoso fondo dell'Esposizione di Chicago (altra scoperta di Compans) dà schiarimenti per la parte avuta da lui.

Di quel fondo speciale gli pervennero 14,442 lire; di queste, 9400 furono versate in Tesoreria, il resto fu impiegato in spese d'amministrazione, studi e ricerche per l'Esposizione stessa. (*Bene!*)

GUICCIARDINI conferma tutte le dichiarazioni fatte dagli on. Boselli, Sciacca e Lacava e aggiunge che della somma completa fu comunicato il rendiconto nel 1893. Chiariti dunque tutti i versamenti e spese fatte dai suoi predecessori, restano le 13,000 lire da lui versate in Tesoreria. Del resto nel prossimo *Bollettino* sarà pubblicato il rendiconto generale.

Bilancio dell'entrata.

FARINET raccomanda una riforma delle tasse sulle energie elettriche.

LUZZATTI terrà conto della raccomandazione.

PINCHIA per sè, ed altri, invita il Ministero a determinare i caratteri delle bevande alcooliche esenti da vincolo tanto nella circolazione, quanto nel deposito ed agevolare le piccole industrie agrarie.

LUZZATTI accetta come raccomandazione.

FARINET, per sè ed altri, invita il Governo a modificare le indennità ai rivenditori del sale, pei trasporti, in guisa che tutti i Comuni possano avere la rivendita senza ulteriori sussidi del proprio. Così pure di modificare le circoscrizioni dei magazzini all'ingrosso.

BRANCA esaminerà seriamente la questione.

VENDRAMINI (rel.) legge quest'altro ordine del giorno della Giunta del bilancio:

" La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo:

che saranno promulgati per D. R. i provvedimenti reclamati, ed intesi ad escludere l'assunzione nelle Amministrazioni centrali di nuovi comandati e distaccati dalle Amministrazioni provinciali;

che nei nuovi concorsi da aprirsi per l'ammissione del personale d'ordine saranno preferiti gli straordinari del proprio dicastero e quelli sovrabbondanti degli altri dicasteri e licenziati dal servizio dal 1.o luglio 1892 in poi, i quali siano risultati idonei in seguito ad esame, da darsi con norme approvate per D. R., sopra proposta del Ministro competente e del Ministro del tesoro;

che non si farà più luogo a proposte di nuovi organici che aumentino le spese, con riguardo anche al carico delle pensioni, se non per disegno di legge speciale;

che all'assestamento del bilancio saranno uniti i prospetti contenenti il numero e la spesa dei funzionari componenti i gabinetti dei singoli Ministri.

LUZZATTI accetta l'ordine del giorno. (Approvato).

FALCONI presenta la relazione sul progetto diretto a consolidare il capitolo relativo alla riforma dei fabbricati carcerari.

LUZZATTI presenta un progetto per provvedimenti relativi alla pensione civile e militare.

Si approva la legge per la tassa speciale, già in vigore per l'esportazione degli zolfi della Sicilia nel Regno e all'estero, con queste aggiunte:

(*Si approvano i capitoli fino al 40*).

FARINET propone, anche in nome d'altri deputati, che si debbano avvertire 15 giorni prima coloro che vengono inscritti sui ruoli dei pesi e misure.

LUZZATTI, studierà la quistione.

VENDRAMINI accenna all'ordine del giorno della Giunta diretto a sistemare i rimborsi e concorsi che devono allo Stato pagare Comuni e provincie in misura rispondente alle risorse di ciascun ente.

LUZZATTI. S'impegna di presentare un progetto.

PRESIDENTE. " La tassa speciale verrà riscossa all'uscita dello zolfo dall'isola sia per l'estero, sia per le altre parti del Regno.

" Il trasporto per mare dello zolfo, da un luogo all'altro della Sicilia, è sottoposto a bolletta e cauzione e a certificato di scarico. „

PICARDI domanda quali provvedimenti prenderà il Governo, qualora la legge sia approvata, per una revisione dei redditi di ricchezza mobile e per le tasse comunali di esercizio o rivendita. Chiede che la tassa di una lira si riscuota a cominciare dal 1.° novembre.

BRANCA. Circa la ricchezza mobile siamo in regola per tener conto degli effetti della legge. Se occorrono rimborsi d'indennità saranno dati.

Consente che la legge vada in vigore il 15 settembre.

DI SCALEA propone il 1. ottobre.

BRANCA non può recedere dalla sua dichiarazione.

Approvato con gli emendamenti concordati.

Contro le frodi nel commercio delle essenze di agrumi

ORLANDO confida che il governo riesca ad aprire nuovi sbocchi agli agrumi specialmente poi con la Russia. (*Bene!*)

Si approva un ordine del giorno per sistemare entro l'anno le tariffe marittime e i servizi cumulativi.

Altro ordine del giorno per concedere sovvenzioni — in via d'esperimento — alle Società i cui piroscafi essendo adibiti alle linee dell'Australia, si obblighino di effettuare un approdo regolare ad uno o due porti della Sicilia per l'imbarco degli agrumi destinati all'Estremo Oriente.

Il progetto sugli agrumi è approvato.

TRIPEPI propone la sospensiva per il progetto sul sommacco.

PANTANO (rel.) si oppone energicamente e il progetto viene approvato.

Riunione delle Opere pie affini di Napoli.

CAMBRAY DIGNY e STELLUTI SCALA hanno presentato emendamenti che equivalgono ad un contro progetto.

RUDINI' dichiara che tali emendamenti possono tutti essere accettati dal governo e dalla Commissione.

MAGLIANI è contrario al progetto di legge.

La Camera lo approva.

Tassa sulla circolazione dei velocipedi.

BRUNIALTI combatte il progetto e avrebbe in tasca un contro progetto; ma si limita a proporre che la tassa sia ridotta da 12 a otto lire. Reclama maggiori garanzie pei velocipedisti che circolano nelle città e vuole diminuita la tassa di trasporto in ferrovia.

BRANCA e il relatore MORELLI-GUALTIEROTTI difendono brevemente il progetto. In fine il ministro presenta un emendamento, pel quale la tassa sarebbe ridotta a 10 lire pei velocipedi ad una persona — a 15 per quelli a due o più persone e a 20 lire per altre macchine simili. La tassa è applicabile quando i velocipedi devono circolare sulle aree pubbliche.

La legge è approvata.

Porto di Genova.

Si discute il progetto di legge per le nuove opere portuali e ferroviarie a Genova.

PRINETTI dà schiarimenti tecnici agli on. Farina e Cavagnari sul progetto in genere e sull'apertura della galleria di Carignano.

Il progetto è approvato.

Università di Napoli.

Si discute il progetto pel pagamento all'ing. Mariano Cannizzaro di L. 62,360 liquidategli legalmente per la compilazione d'un progetto per i nuovi Stabilimenti Universitari di Napoli, ordinatogli dal governo. (*Approvato*).

Italia e S. Marino.

E' approvata senza discussione una convenzione di amicizia e buon vicinato tra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino.

Provvedimenti per la Sardegna.

L'intiero progetto di legge sui provvedimenti per la Sardegna è approvato senza discussione, essendo stati ritirati gli emendamenti.

Previdenza pel personale ferroviario.

Si approva la discussione generale sui provvedimenti a favore degli Istituti di previdenza del personale ferroviario.

NOFRI fa notare gl'inconvenienti che si avrebbero a deplorare, collocando a riposo gl'impiegati ferroviari a 55 anni di età.

PRINETTI dà spiegazioni che soddisfano l'on. Nofri.

Il progetto di legge è quindi approvato.

PRESIDENTE comunica l'invito ai deputati ad intervenire alle feste di Urbino (onoranze a Raffaello), di Livorno (varo della *Varese*) ed alla messa funebre, che sarà celebrata in Torino alla memoria del Re Carlo Alberto.

La Camera sarà rappresentata alle prime dai deputati delle Marche, alle seconde, dai deputati di Livorno e Toscana; all'ultima dai deputati della provincia di Torino.

RUDINI' propone che la Camera prenda le vacanze domani.

IMBRIANI. Dice che il presidente del Consiglio vuole si tenga seduta per annullare l'elezione Cipriani.

RUDINI'. Se la Camera sarà in numero questa sera per votare a scrutinio le leggi testè approvate, non mi oppongo a che prenda stasera le vacanze.

Del resto sono affatto indifferente all'annullamento dell'elezione del signor Cipriani...

IMBRIANI. Dica deputato.

RUDINI'... dell'on. Amilcare Cipriani, il quale, per il fatto dell'amnistia, può, a mio parere, rientrare in Italia quando che sia, senza che la sua libertà personale corra alcun pericolo.

SACCHI. Qualora la Camera non sia in numero stasera, propongo che domani la Camera si aduni per le sole votazioni e non per altro.

RUDINI' non consente. Vi sono altri progetti all'ordine del giorno, che potranno esser discussi.

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto dei progetti già discussi.

La Camera non risultando in numero, la seduta è sciolta alle ore 8,10, dopo un breve incidente, provocato dall'on. Imbriani, il quale pretendeva che la Camera non dovesse riunirsi che per rinnovare la votazione segreta.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Schema di transazione concordato fra l'amministrazione governativa e Remigio Bellotto, pel risarcimento di danni arrecati ai fondi di quest'ultimo, colla costruzione della Parma-Spezia.

Dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per la costruzione dell'emissario del collettore di via Sant'Ambrogio nell'abitato di Voghera.

Id. id. delle opere relative alla condottura dell'acqua potabile nell'abitato di Martirano.

Progetto dell'ing. capo del genio civile di Padova, pel sub-riparto fra i comuni interessati nel contributo per la costruzione della Legnago-Monselice.

Id. della Mediterranea per l'impianto di un rifornitore nella stazione di Rosarno, lungo i tronchi da Ricadi a Gioia Tauro nella Eboli-Reggio e convenzione col comune di Rosarno, per la gratuita fornitura dell'acqua. Spesa L. 17,000; a pubblici incanti.

Domanda della impresa Astrua per proroga di dieci mesi al compimento dei lavori di costruzione del tronco Pergola-Acqualagna della Fabriano-Sant'Arcangelo.

Collaudo e liquidazione finale dei lavori eseguiti dall'impresa Baldassarre Francesco, pel consolidamento della trincea in frana al chilometro 195,000 della Eboli-Metaponto e trattative in corso colla ditta Vanzi Emilio, quale surrogata nei diritti della impresa predetta.

Applicazione, a riguardo delle Società esercenti ferrovie, delle disposizioni della legge 20 novembre 1859 sulle miniere, per quanto concerne l'impianto nelle stazioni ferroviarie di officine per la fabbricazione del gaz ricco da fornirsi ai treni viaggiatori.

Proposta di rescissione del contratto stipulato colla Società cooperativa dei braccianti di Forlì per la fornitura, il carico e lo scarico della ghiaia occorrente per la massicciata dei binari e pei piazzali della nuova stazione di Faenza.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 14 contiene:

Legge che autorizza la tumulazione della salma di Michele Amari nel tempio di S. Domenico in Palermo — Id. riflettente disposizioni sui matrimoni degli ufficiali della R. marina — Id. che autorizza l'iscrizione nella parte straordinaria del bilancio della guerra (esercizio 1897-98) della somma di Lire 15,750,000 da ripartirsi in vari capitoli.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dai ministeri del Tesoro e della guerra — Chiamata alle armi per istruzione di militari di prima categoria della classe 1872 — Nomina a soci distinti della R. Accademia di S. Cecilia.

Decr. Pr. che rettifica l'elenco annesso all'altro in data 18 maggio 1897 che autorizzava l'occupazione di stabili occorrenti pei lavori di sistemazione della trincea del Divino Amore.

Nuovi uffici telegrafici. — L'11 corrente in Limestre Pistoiese, provincia di Firenze, e in Pietravairano, provincia di Caserta, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero finanze. — *Uffici tecnici.* — Manfredi cav. Giovanni, ingegnere Bologna, collocato in aspettativa; Cabiati G. B., idem Parma, idem.

Gabelle. — Botteri G. B., ricevitore nelle dogane a Livorno, collocato a riposo; Neapoli Salvatore, commissario nelle dogane a Napoli, collocato a riposo.

Catasto. — Roncagli cav. Giovanni, ispettore, collocato in aspettativa; Buldrini Luigi, geometra, idem; Crociecchia Mariano, idem, idem.

Ministero del Tesoro — E' stato nominato commendatore Maurizian: Martuscelli cav. Enrico consigliere alla C. dei C. — Furono nominati ufficiali dello stesso ordine Pinelli Rizzato ragioniere, Galletti Carlo capo divisione, Galvano Carlo id., e Mancioli Vincenzo ispettore.

Sbordone cav. Filippo, capo sezione di ragioneria in disponibilità, richiamato. — Monachesi Augusto e Pisciscelli De Vito cav. Ernesto, capi sezione, nominati ragionieri di 2.a: Marchese cav. Alessandro, capo sezione, nominato capo divisione.

Sono nominati capi sezione: Sauna cav. Giuseppe, Verneau cav. Gustavo, De Vivo cav. Pietro, Armelisasso cav. Antonino, Mazzacorcolo cav. Enrico.

Sono collocati a riposo: D'Andrea cav. Raffaele e Troise cav. Marcellino ragionieri; Carrera cav. Giuseppe capo divisione; Botti Paolo, Angelotti Enrico, Mustorgi Luigi capi sezione.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(*Cronaca per telegrafo — Nostro servizio*)

Cremona, 13. — Stamane tutti gli stabilimenti furono riaperti. Tutte le setaiuole si sono recate volontariamente al lavoro.

Palermo, 13. — In un fondo presso Santomanno venne trovato uno scheletro umano. Risulta che trattasi del bandito Dolce sul quale pesava una grossa taglia. Venne pure ucciso il bandito Vigilante, avanzo della banda Botindari.

Pisa, 13. — Ieri si è riattivato il servizio del tram a vapore dopo la disgrazia e i disordini che ne conseguirono. Tutti i treni furono però scortati da soldati d'artiglieria a cavallo e da carabinieri.

La calma si va ristabilendo.

Verona, 13. — La rivista dei due corpi d'armata partecipanti alle grandi manovre si farà in piazza d'armi a Verona. Il Re arriverà il 4 settembre con la sua casa militare e alloggerà alla villa Pullè al Chievo.

Asti, 13. — Il sindaco e la Giunta sono dimissionari, in seguito a censure mosse all'andamento dell'amministrazione dai revisori dei conti.

Ferrara, 13. — L'ing. Righini rilevò le tristi condizioni in cui versano gli operai disobbligati, che rimangono fino d'ora senza lavoro anzichè al principio dell'inverno.

Questa forzata disoccupazione costituisce il pericolo maggiore della crisi attuale. La zona degli scioperi è tranquilla. Dei 90 arrestati a Denore, 43 furono rimessi in libertà.

Rovigo, 13. — E' infondata la notizia che gli scioperi si siano estesi al Polesine, dove la mietitura è pressochè terminata.

Bologna, 13. — Tutti gli arrestati per gli scioperi sono stati trasportati nelle nostre carceri. Sono tutti imputati di associazione a delinquere e parte anche di violenze personali e di attentato alla libertà del lavoro.

A Molinella vennero sequestrati molti documenti, cui la questura annette importanza. In seguito agli ultimi accordi coi proprietari, il lavoro venne ripreso in quasi tutti i Comuni del bolognese.

Commercio e Colonie

Brasile — Il governo di Bahia ha concluso un contratto per l'introduzione in quello Stato di 25,000 emigranti europei, dei quali 15,000 potranno essere italiani.

Il governo italiano però non ha ancora ricevuto nessuna domanda di autorizzazione per aprire arruolamenti nel Regno.

— Il reggente il R. Consolato in Victoria, che ha visitato le colonie nell'Espirito Santo, scrive che i nostri coloni stabiliti in quel vastissimo territorio da trent'anni, sono almeno 12,000. Le colonie sono collocate tutte in una regione montagnosa percorsa da numerosissimi corsi d'acqua, affluenti dei fiumi Jucù e Benevento.

Le acque sono ottime, il clima temperato (15-25 centigradi in media), l'aria eccellente. I coloni originari della Lombardia e del Veneto, dicono che pare loro di trovarsi in patria. I terreni sono sufficientemente fertili.

I vecchi coloni sono oramai tutti in condizione agiata. Essi sono possessori di una bella casa del valore tra i 2 e 5 contos, hanno muli e cavalli, animali bovini e suini e un ben fornito pollaio.

Il loro *cafesal* conta almeno 10,000 piante di caffè e tutta la proprietà può valutarsi a 15 contos (circa L. 15,000) per ogni famiglia. Moltissimi però sono i coloni che hanno comprato altri lotti, o tengono danari a frutto. Vi sono anche parecchi capitalisti che possiedono fino a 40 e 60,000 lire.

Smirne — Il cav. Bottesini r. console a Smirne, insiste nel deplorare gli arrivi di torme di lavoranti italiani provenienti dalla Sicilia e dagli Abruzzi, per pochi chilometri di ferrovia che si stanno costruendo all'interno. E' della massima urgenza, egli scrive, che i sindaci avvertano gli emigranti che qui non si trova lavoro, tanto più che la Società di beneficenza ha esaurito tutti i suoi fondi.

Esposizione artistica in Baviera

La scultura italiana.

Monaco, 11 luglio. — In fatto di scultura, l'Italia non brilla per il numero, giacchè scarsi ne sono gli espositori; bastano tuttavia ad affermare sempre più un progresso in questa forma d'arte.

Vi si rivela, sì, un po' di *sopranaturalismo*, son le solite miserie più rozze del comune; ma, in complesso i lavori esposti sono ben eseguiti ed originali.

Esaminiamo i principali.

La bestia umana di Gargiulo, napoletano, rappresenta in gesso un forzato che si regge sulle muscolose braccia la testa china: il tipo è assai ben ripreso, il vizio, la brutalità, la delinquenza gli sono scolpiti sul viso, sulla fronte depressa, sugli zigomi sporgenti, le orecchie staccate, la testa grossa; come studio è un capolavoro, eseguito con profonda conoscenza della psicologia e dell'anatomia, ma è deplorabile che tanta arte sia prodigata in un soggetto che alla fine eccita solo il ribrezzo. In compenso la sua *Testa di contadina* è una scultura in bronzo, in cui l'artista ritrae assai bene l'espressione indefinibile di affabilità, di grazia infantile, di bellezza, tutta poetica di un tipo meridionale italiano.

L'Apolloni A., romano, ha tre lavori: *Anacreontica*, un gruppo col quale l'artista ha abbandonato ogni convenzionalismo per seguire il sistema di Alma Tadema; è un lavoro in marmo e bronzo, nel quale l'espressione con cui il giovinetto guarda il suo avversario, interprete d'Anacreonte, desta interesse, e ci riporta col pensiero ad aspettare chi sarà il fortunato vincitore del premio distribuito dalla bella donna seduta sulla banchina marmorea. *Madonna*, un basso rilievo in bronzo, riflette in qualche modo la finezza dei capolavori del rinascimento, tanto la dolcezza del viso ne è veramente artistica. Infine, *Suonatore di violino*, benchè un po' convenzionale nella ricerca di troppa purezza classica delle forme, è un egregio lavoro su un piedestallo, di finezza e gusto artistico eccezionali.

Miseria del Tullio D., parimenti romano, è il miglior lavoro della collezione: una statua in gesso bronzato, di donna quasi morta di fame, con un bambino accoccolato sulle gambe, la quale, non solo vi dà l'idea degli stenti, dei patimenti; ma esprime anche le traccie del dolore materno: dalle poche vesti che la ricoprono traspaiono le ossa, sicchè quasi si sente uno scricchiolio in quella massa inerte: la venatura del collo e delle braccia è tanto artisticamente lavorata da offrire l'illusione delle pulsazioni del sangue. E' commovente ed eccita la pietà.

Nella *Baccante*, del Rygier T., romano, statua in bronzo; le ondulazioni del corpo sono dure, e così un po' dura è la espressione del viso; manca di originalità, ma buona abbastanza ne è l'esecuzione senza soverchie raffinatezze.

L'ultima goccia, di T. Sassi, torinese, è in gesso e rappresenta un uomo attempato ubbriaco, abbandonato sopra una panca. Efficace e vera ne è la posa, ben modellato il viso colle rughe del vizio ben scoperte, ma i particolari richiedono ancora uno studio più intimo e preciso.

Il Bazzarro E. ha due lavori: *Vanitas vanitatum* è in bronzo e raffigura un vecchio seduto sopra una seggiola, intento a riscaldarsi le gelide mani sopra uno scaldino; ma nulla esprime e non manifesta che decadenza e decrepitezza. Tuttavia, se questo era il pensiero dell'autore, bisogna convenire che vi è ben riuscito. — L'altro è *Dolore*: una statua in gesso di donna, in piedi: dall'espressione del viso appare il dolore... di non potersi reggere sulle gambe senza un miracolo di equilibrio.

Icaro, del Paoli L. di Pordenone, dà l'illusione di un corpo inerte giovanile, che si adagia sulla sabbia battuta dall'onde: è ben modellato, ma come può un artista lusingarsi di rappresentare, con un materiale tanto rigido come il gesso, l'elemento più movibile che noi conosciamo?

La prima ubbriachezza del Renda G. napoletano è espressa da una graziosa statuetta in bronzo, rappresentante un ragazzo che appoggia il corpo sopra un solo piede, colle braccia all'aria; agile, graziosa e vivace. Quel ragazzo si lascia trasportare dal piacere della musica, e con ciò si spiega la posa nel momento del suo entusiasmo frenetico: il suo corpo è tutto movimento ed equilibrio: i rilievi e le sinuosità della pelle sono così finamente lavorati che l'opera ne appare di realtà straordinaria; ed è davvero un lavoro originale ed assai ben fatto.

Hop-la del Massa E. genovese, in bronzo, rappresenta un ragazzo che vuol saltare un pilastro. E' tanto graziosa e tanto fine che si disputa il primato con quella del Renda. Tutto sorride in quel corpicino, che strappa il sorriso anche all'osservatore più stoico.

Ha due lavori, in bronzo, il fiorentino Origo C. *Don Chisciotte*, l'eroe della Mancia, come veramente il Cervantes ce lo ha reso familiare: tutte le linee del corpo ne sono ben rilevate, e artisticamente lavorate. Inferiore è *Un Picador*, sia come lavoro che come soggetto.

Il Rivalta A. fiorentino, si presenta con due egregi lavori, l'uno migliore dell'altro: *Ercole che uccide il centauro* pieno di forza ed energia straordinaria: già premiato all'Esposizione dei Fiori in Firenze: e *Caino ed Abele* pure assai buono, in cui l'artista ha saputo con finezza mettere in rilievo i diversi sentimenti.

Brutta notizia, del Golfarelli E., bolognese, statuetta in bronzo, dà il tipo di un giovanotto cantarino che legge un giornale mentre cammina, ma le manca l'equilibrio del corpo, ed anche la posizione in cui si presenta è assai dubbia.

In ritardo, del Biscarra C., torinese, gruppo in bronzo, raffigura una donna che si tira dietro due bambini; l'impazienza rabbiosa le traspare dal viso, mentre stringe i polsi dei bambini piangenti, come se li volesse rompere: è lavoro assai grazioso, ben studiato ed originale.

Fanciullo ammalato, è una testa in bronzo del milanese Alberti A., riuscita mirabilmente vera, mentre da quel capo giovane, con gli occhi infossati, le guancie dimagrite, emerge un che di tristezza e di melanconia che commuove.

Credo con questi aver nominate tutte le opere più pregevoli di scultura, inviate a questa esposizione da artisti italiani. Non sono molte; ma, in compenso, la bontà dei lavori è degna di nota, e segna un risveglio dell'arte d'Italia.

E' certamente un buon auspicio, e intanto è un vero e vivo conforto per noi italiani che, vivendo all'estero, vediamo con piacere tenuto alto dai nostri connazionali il primato artistico della patria lontana.

Dott. G. Manini.

Al Polo Nord in pallone

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Berlino, 14, ore 13. — Telegrafano da Hammerfest che nella notte del 7 corrente allo Spitzberg vi fu un fortissimo uragano. Andrée durò molta fatica a salvare il suo pallone, che pericolava.

Fraenkel e Strindberg opinavano che si dovesse partire subito, ma Andrée vi si oppose dicendo che il vento del sud avrebbe durato poco e che d'altronde era troppo impetuoso e li avrebbe quindi sbattuti contro il baraccone.

I cambiamenti di vento gli hanno dato ragione. Venne deciso quindi di aspettare il 15 corrente e cogliere poi la prima occasione per slanciarsi verso il Nord.

Un grande sciopero

(S) **Londra**, 14. — Numerosi costruttori marittimi licenziando operai, e i Sindacati degli operai rispondendovi collo sciopero, ne seguirà che oggi 100,000 operai abbandoneranno il lavoro.

Teatri ed Arte

Lirica — Il maestro Amadei ha fatto rappresentare, a Fano, due sue opere in un atto, che hanno ottenuto esito lietissimo e incoraggiante: *Giorgina*, e *Amore allegro*. Gli esecutori, fra cui la signora Rambelli Breccia, il tenore Breccia e il basso Mugnoz han prodotto sul pubblico la più lieta impressione; sì che anche a loro l'autore deve il favore con cui i suoi bozzetti musicali sono accolti.

Concerti — I giornali francesi annunziano che il signor Lamoureux ha liquidato i conti coi suoi musicisti. Quindi nell'inverno venturo saranno soppressi questi famosi concerti.

Drammatica — Al Reynach, di Parma, la compagnia Boetti Pietriboni ha rappresentato *Spiritismo* di Sardou. L'esecuzione è stata buona, accurata, affiatata; ma la commedia, giudicata inverosimile, è piaciata poco, ed è sembrata poco degna del Sardou.

— Anche al Politeama Pacini, di Catania, *I due blasoni* di Kadelburg e Blumenthal si ripetono da più sere, e con crescente ilarità.

Non si tratta di un capolavoro, ma, poichè è una commedia onesta e lieta, ci si può sinceramente rallegrare del buon esito, che conferma il giudizio del pubblico romano.

— Nelle dieci rappresentazioni che Eleonora Duse ha dato a Parigi, ha recitato 5 volte la *Signora dalle Camelie*, 2 volte *Magda*, 2 la *Locandiera* e il *Sogno di un mattino di primavera*, ed 1 la *Moglie di Claudio* e *Cavalleria Rusticana*.

E gli introiti, secondo i giornali sarebbero stati, complessivamente di lire 105,954; ossia una media serale di lire 10.595 e 40 centesimi.

Bel numero... ma danari e santità metà della metà!

Un cimelio musicale — Tra i magnifici corali della chiesa della Incoronata, in Lodi, uno ve n'è finoggi non studiato dagli eruditi. Ora alfine il padre M. M. Biagini, dei Barnabiti, ha riconosciuto in esso un meraviglioso e rarissimo incunabolo, che reca in fine questa didascalia:

Musica Bernardo Damiano fratribus ars est
Sic impressa prius, genuit quos Parma Moyllos.
1477 die X aprilis.

Infatti l'opera è stata edita a Parma, da quel Damiano che già vi lavorò come stampatore, insieme al meno noto fratello Bernardo.

E' da aggiungere che la carta è fortissima, quasi come pergamena, con l'impronta dell'agnello in piedi che trattiene con una zampa la croce: segno evidente per dichiararla uscita da una delle più notevoli cartiere parmensi.

SPORTS

Ciclismo. — I ciclisti napoletani che compiono il percorso della Napoli-Roma in un solo giorno arriveranno sabato prossimo, alle ore 20, entrando in città da porta San Giovanni.

I gitanti della Roma-Napoli riunitisi in Comitato con alla testa Vito Pardo hanno indetto nell'adesione della « Velocipedistica Romana » dei festeggiamenti che qui riassumiamo per comodo dei ciclisti che dovranno incontrare i colleghi di Napoli:

Sabato 17 corrente — Ore 17 — Gita ad Albano (direttore Nino Santi) - Vermouth d'onore, appuntamento a piazza dei Cinquecento.

Ore 18 — Gita alle Capannelle (direttori Paggiotti e Morlacchi) - Per i ciclisti che non desiderano andare fino ad Albano - Appuntamento a piazza dei Cinquecento.

Le due comitive riunite ai ciclisti napoletani entreranno per porta San Giovanni in corteo e dopo preso il vermouth al caffè Mortoo accompagneranno i touristi partenopei all'Albergo Oriente.

Domenica 18 corrente — Ore 10 1[2 — Rinfresco alla Velocipedistica Romana.

Ore 12 — Pranzo offerto dai gitanti Roma-Napoli ai colleghi della Napoli-Roma.

Ore 17 — Appuntamento alla pista Tomei per la grande gita notturna e fiaccolata a Ponte Molle che promette di riuscire un vero avvenimento ciclistico.

Tassa d'iscrizione a quest'ultima gita L. 3,25 (spettacolo musicale, banchetto e festa ciclistica compresa). Le iscrizioni già numerosissime si ricevono fino a sabato sera presso Gondrand, Adamoli, Felcetti e Lupi al Corso. Per le gite di sabato non c'è prenotazione.

La caccia e la proprietà

Una delle questioni più grosse che ha determinato pure la maggiore difficoltà per ben provvedere ad una legislazione unica sulla caccia nel nostro paese, è stata, ed è sempre, quella di stabilire nettamente i rapporti, che devono esistere tra il diritto di proprietà e quello di caccia.

E' superfluo rifare la storia dei principii, che si sono proclamati in ordine a tali rapporti nelle diverse legislazioni ed a seconda dei tempi: però non è fuori di luogo osservare, come dall'esame delle diverse leggi sulla caccia in relazione al diritto di proprietà si rilevi, che il principio delle leggi romane, espresse nel concetto, che la selvaggina sia di colui che se ne impadronisca, abbia subito modificazioni, più o meno rilevanti, nelle diverse legislazioni. Ond'è che troviamo, che in talune sia richiesto l'espresso consenso del proprietario, in altre stabiliti dei privilegi, sebbene in dati limiti e sotto date condizioni, in altre ancora negato al proprietario il diritto di cacciare sul proprio fondo, quando questo non raggiunga una determinata estensione.

Però, diciamo subito, che attraverso e nonostante queste modificazioni, non di rado rinformate a necessità di reggimenti politici, sia apparso come faro luminoso di sapienza giuridica il principio del diritto romano, che è quasi universalmente accettato nel nostro diritto positivo, che il diritto di caccia sia fondato su quello della *occupazione*, secondo il quale ha la facoltà di *appropriarsi e fare suo tutto quanto non è di alcuno.*

E che sia così, è dimostrato anche dal fatto, che, da quando si è avuto in animo di dare al nostro paese una legge, che uniformemente regolasse lo esercizio della caccia, si è andato modificando il primo criterio a riguardo di questi rapporti, in modo da avvicinarsi ora al concetto delle leggi romane di un maggiore riguardo al diritto di caccia. Difatti, troviamo nel primo disegno di legge, presentato il 7 giugno 1880 alla Camera dei Deputati, un concetto di restrizione, a danno di questo diritto, proponendo che il divieto è espresso " quando consta dall'apposizione lungo il fondo e singolarmente sulle strade, che conducono ad esso, di un sufficiente numero di segnali, portanti una iscrizione, che indichi il divieto di caccia. „

Contro questo concetto giustamente si ribellarono i cacciatori; e qui a Roma, dove ad essi si offre il maggior campo di azione, nelle grandi distese di terreno, che la circondano, fu indetto apposito comizio, perchè non venisse accolto il divieto, quale era espresso in quel primo disegno di legge.

Fu allora osservato, anche con la parola autorevole di noti giureconsulti, che quel progetto parificava ai fondi chiusi (a termini del Codice penale) e ai fondi seminati, o aventi raccolto pendente, quei fondi, che fossero forniti di segnali, indicanti il divieto, anche se i fondi stessi non fossero chiusi. Fu detto, e con ragione, che questa chiusura semplicemente *indicativa* avrebbe finito coll'attribuire ai soli proprietari l'esercizio della caccia, e col distruggere il diritto di caccia come facoltà riserbata a tutti.

E allora, per reazione, i concetti, che più si caldeggiarono, furono quelli di ammettere il diritto di caccia come un diritto naturale, spettante a tutti; che la caccia non fosse da considerarsi come un frutto del fondo, ma potesse esercitarsi sulla propria e sull'altrui proprietà; che il proprietario potesse solo escludere il diritto di caccia in ragione della coltivazione, o in ragione di una tale chiusura, che renda, almeno in diritto, venatorio il suo fondo.

Fortunatamente quel primo progetto di legge è rimasto come un semplice ricordo non lieto pei cacciatori; per essi splende ora ancora più il principio della libertà della caccia, quale fu intesa dai promotori del Comizio di Roma.

Non è da dimenticare peraltro, che, considerata la difficoltà per i proprietari, di chiudere sempre i propri fondi a termini del Codice penale, si va facendo strada una teoria intermedia, che a me pare risolva nel miglior modo la questione.

Essa consiste nel permettere bensì la chiusura, che per brevità dirò *indicativa*, ma con parecchie condizioni e limitazioni, come sarebbero quelle di pagare una elevata tassa per ogni ettaro di terreno, e di costituire nel fondo una bandita speciale a mezzo di allevamento di selvaggina.

Queste condizioni indubbiamente non potrebbero essere soddisfatte da tutti i proprietari, e perciò grande parte dei fondi aperti resterebbero a disposizione dei cacciatori, mentre nella parte restante si avrebbe il vantaggio economico, di dare sviluppo all'allevamento della selvaggina.

E' un temperamento questo, che può, a parer mio, conciliare i termini dell'annoso dibattito.

Carlo Ohlsen.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. Simonetti - Giudici: Gennaro e Alessandroni - P. M. Formica - Difesa: Lembo.

Il ferimento all'Aquacetosa.

Fra Alessandro Barocchi e Raimondo Piccioni, guardiano al Poligono Militare, correvano rancori per ragioni di gelosia. Il 26 dicembre scorso, s'incontrarono sul viale Parioli e vennero a questione: dalle parole passarono ai fatti, ed il Barocchi percosse l'avversario con un fortissimo pugno sull'occhio sinistro e gli diede un morso al labbro inferiore, producendogli una lesione guarita in 25 giorni.

Il Tribunale lo condannò ieri a tre mesi e dieci giorni di detenzione.

Tribunale - VII Sezione

Ieri fu confermata la sentenza 10 marzo u. s. con la quale il Pretore Urbano aveva condannata la Società per le ferrovie del Mediterraneo a due multe di L. 500, l'una pel ritardo di un treno da Torino a Roma e di un altro da Milano a Roma.

X Sezione penale.

Pres. Morgese - Giudici: Marracino e Quarti - P. M. Colcuzza.

Un carrettiere che dorme.

Il carrettiere Guglielmo Feliciani, il 26 aprile, veniva verso Roma dormendo sul suo carretto. Giunto vicino all'Acqua Santa fu svegliato da una scossa del carro e si accorse che n'era sceso un giovanotto, il quale si era dato alla fuga. Subito si avvide di essere stato borseggiato dell'orologio d'argento e si diede ad inseguire il ladro, che dopo pochi passi fu fermato da altri carrettieri. Insieme a lui fu arrestato il compare. Condotti in Questura si qualificarono per Daranti Umberto, d'anni 20, e Giuseppe Reali, d'anni 21.

Il Tribunale condannò ieri il primo a sei mesi, il secondo a sette mesi di reclusione.

Processo dei Baroni.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 14, ore 17. — Il processo dei baroni ha dato luogo ad uno scandalo.

La *Perseveranza* avendo riferito che un giurato aveva ricevuto 5000 lire e ne aveva informato l'autorità giudiziaria alla quale aveva consegnato il danaro, l'avv. Maino, della difesa, stamane, a nome anche dei colleghi Lovetere, Bonomi e Campi, dichiarò che ritiravasi di fronte ad un ambiente saturo di sospetti.

Invece l'avv. Faranda, egli pure difensore, chiese ed ottenne che si rimandasse l'udienza al pomeriggio, per affiatarsi coi colleghi.

Frattanto fra l'avv. Altobelli, patrocinatore della Parte Civile, e l'avv. Campi, avveniva un vivace scambio di frasi.

Nel pomeriggio fu ripresa l'udienza in mezzo ad una grandissima aspettativa del pubblico che stipava l'aula.

L'avv. Faranda, dimostrando che l'arresto di alcuni testimoni ed ora il nuovo incidente di sospetto di corruzione, tolgono ai giurati la necessaria serenità di giudizio, domanda il rinvio della causa alla prossima sessione.

Il Pubblico Ministero si oppone, poichè il fatto annunciato stamane non è acquisito legalmente.

L'avv. Altobelli pure si oppone, vedendo nell'incidente un tranello di chi sta dietro alla difesa.

L'avv. Maino protesta che la difesa è tuttora convinta della bontà della causa.

Il presidente dopo di avere interrogati gl'imputati, che nulla oppongono al rinvio, si ritira.

Dopo un momento rientra respingendo il rinvio, la pubblicazione del giornale potendo essere effetto di un equivoco.

I giornali dicono che il giurato denunciatore è Invernizzi, impiegato alla Mediterranea.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 15 luglio 1897 — S. Camillo.

Leva il Sole alle ore 4,48 m. — Tramonta alle 7,43 s.
Leva la Luna alle ore 8,43 s. — Tramonta alle 5,57 m.

BOLLETTINO METEORICO

14 luglio

Europa: barometro alto 767 Arcangelo; basso 755 Madrid. Italia 24 ore: barometro diminuito ovunque, fino tre mill. Italia superiore, pioggie e temporali Italia superiore e centrale. Stamane cielo sereno Liguria estremo Sud e Sardegna, coperto nuvoloso altrove con qualche pioggia Centro.

Barometro: 759 Belluno, Lecce, Messina; 758 Torino, Venezia, Napoli, Palermo; 757 Livorno, Roma, Cagliari.

Probabilità: venti deboli freschi primo quadrante Nord, secondo Sud, cielo sereno Sud vario altrove con qualche temporale.

Nelle provincie dalle ore 7 del 13 alle ore 7 del 14.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	18 2	15 1	Roma	32 0	18 1
Milano	20 4	14 8	Foggia	32 4	10 [illegible]
Venezia	20 0	16 2	Bari	27 0	[illegible]
Ancona	21 0	17 0	Napoli	26 8	18 9
Perugia	28 4	15 2	Palermo	31 6	28 5
Firenze	27 2	18 4	Cagliari	33 6	[illegible]

All'estero ore 9 del 14.

Atene	25 8	Budapest	15 6	Zurigo	14 8
Pietroburgo	19 2	Trieste	17 8	Lugano	16 9
Mosca	19 5	Madrid	23 5	Ginevra	17 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	24 7
Amburgo	18 0	Parigi	13 9	Malta	[illegible]
Praga	16 1	Nizza	20 0	Algeri	[illegible]
Vienna	15 6	Monaco	15 8		

Rebus-Monoverbo

Potente
Parente
Negante
R

Spiegazione del Passatempo precedente:
CANI-COLA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati nei giorni 11 12 luglio
Nati 50 compresi 3 nati morti.
Morti 65 dei quali 17 sotto i 7 anni.

MORTI

Pallotta Bianca fu Antonio, Roma, 23, coniug.
Pelagaggi Rosa fu Filippo, Cingoli, 27, nubile
Vierucci Emilia fu Serafino, Pisa, 46, coniug.
Gimani Giuseppe fu Angelo, Rimini, 32, celibe
Minori Emanuele di Antonio, Sezze, 36, coniug.
Pontiol Felicia fu Luigi, Aguaro, 51, vedova
Zocchi Maria fu Giuseppe, Sutri, 23, coniug.
Rapoui Carlotta fu Antonio, Pesaro, 55, coniug.
Gallesi Paolo fu Giovanni, Roma, 70, coniug.
Virgili Maria fu Pietro, Roma, 55, vedova
Buoninsegni Luisa fu Iacopo, Firenze, 81, vedova
Sebastiani Elena fu Luigi, Roma, 47, coniug.
Scarfagna Giuseppa di Antonio, Ostia, 13
Brandinani Maria fu Vincenzo, Trevi, 70, vedova
Dolicati Colomba fu Giuseppe, Roma, 61, vedova
Costa Marianna fu Filippo, Anagni, 71, vedova
Lante della Rovere Caterina fu Giulio, Roma, 45, vedova
Astrologo Colomba di Pacifico, Roma, 21, nubile
Rosati Giuseppa fu Flavio, Roma, 71, nubile
Nini Francesco fu Pietro, Capua, 45, celibe
Mannelli Virginia fu Gioacch., Castiglione Teverina, 4. ved.
Seraffi Ferdinando fu Raimondo, Castel Bolognese, 31, con.
Bruni Adelaide fu Matteo, Civitavecchia, 76, vedova
Marussi Alessandro fu Andrea, Alessio, 68, coniug.
Feliciani Francesco fu Serafino, Camerino, 78, coniug.
Manfredi Pietro fu Gio. Batta, Pieve del Cairo, 66, coniug.
Indelicato Mariano fu Ferdinando, Palermo, 63, celibe
Marsili Michele fu Francesco, Roma, 65, coniug.
Menicalia Giocondo fu David, Perugia, 28, coniug.
Rosati Angela fu Giuseppe, Iesi, 66, vedova
Tacconi Maria fu Venanzio, Tivoli, 69, vedova
Cosi Attilio di Luigi, Ascoli, 37, coniug.
Ricciardi Giuseppe fu Fortunato, S. Elpidio, 24, celibe
Ferranti Giuseppe fu Domenico, Roma, 57, coniug.
De Sibi Giovanni fu Augusto, Roma, 35, vedovo
Rovelli Paolo fu Ludovico, Roma, 46, celibe
Mazzanti Pietro fu Giacomo, Novillara, 52, vedovo
Taccari Nicola fu Benedetto, S. Severino, 58, vedovo
Verselini Domenico fu Luigi, Roma, 54, celibe
Rendina Luisa di Carlo Antonio, Roma, 10
Costantini Pietro fu Angelo, Roma, 64, coniug.
Moranti Aurelio di Filippo, Roma, 13
Mantovani Giuseppe, Ferrara, 59, coniug.
Monti Umberto, 21
Galli M. Luisa fu Vincenzo, Velletri, 56, vedova
Bellirosi Elvira, Roma, 24, nubile
De Luca Maria fu Domenico, Roma, 76, vedova
Forsani Annunziata fu Giuseppe, Roma, 72, vedova

Nelle ore antimeridiane di ieri volava al Cielo la candida anima di

AMALIA DANESI nata TORTORI

modello di Madre e di Sposa, rapita ai suoi da repentina malattia.

Si partecipa agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

Il trasporto avrà luogo alle ore 18 d'oggi (15) dall'abitazione pal. Valli, fuori porta del Popolo.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - *Astrologo Pacifico*, negoziante di tessuti, via Tritone 13. Al 26 corrente, ore 13 è stata rinviata l'adunanza dei creditori per raccogliere altre adesioni al concordato offerto al 20 0[0.

PRIME ADUNANZE - *Silvestri Giovanni*, pizzicheria, piazza S. Maria Maggiore 23. Delegazione di sorveglianza: Ottolenghi Samuele, Mandroni Domenico e Rolli Augusto. Proposta la conferma del curatore provvisorio Pinci avv. Alfredo. Adunanza di ieri.

SUSSIDI - *Cerioli Enrico*, negoziante di ceramica, via Nazionale 233. Sono stato concessi al fallito a titolo alimenti, L. 5 al giorno anche per l'opera che presta nell'esercizio provvisorio. Decreto di ieri.

Il curatore avv. *Pinci Alfredo* è stato confermato con sentenza di oggi.

CHIUSURA DI VERIFICHE - *Kopp Godfroy*, negozio di antichità, piazza di Spagna 20. La verifica è stata chiusa ieri, previa conferma delle precedenti ammissioni.

Il 29 agosto discussione delle contestazioni davanti al Tribunale e al giudice delegato avv. Mosca Tommaso.

Palomba Temistocle, rivendita di mobili, via Poli

50. Ieri vennero ammessi al passivo 29 creditori per L. 16452,47. Rinviati alla chiusura per schiarimenti 13.

Tomei Francesco, negozio di biciclette piazza della Chiesa Nuova 27. Ammessi al passivo 4 per L. 7750,30. Uno rinviato alla chiusura per schiarimenti. Adunanza di ieri.

Magnoni Viola, cartoleria, piazza S. Carlo al Corso 131. Ammessi 9 per L. 4275,29. Alla chiusura 5 per schiarimenti. Adunanza di ieri.

Berardi Pietro, forno, via Appia Nuova. La Società Molini e Pastificio Pantanella è rinviata alla chiusura. Nessun altro creditore si è presentato ieri alla verifica.

Matiddi Oreste, negoziante di lumi, via Nazionale 67. Ieri furono ammessi 2 soli creditori per L. 384,15. Tre rinviati alla chiusura.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - *Bassotti Pietro*, cappellaio in Genzano. Per insufficienza di attivo. Sentenza 14 corr.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Firenze. - 29 luglio - Lavori di fognatura. P. es. L. 271,900.

Commissariato militare Firenze. - 19 luglio - Fornitura foraggi (V. Capitolato).

Immobili in Roma. - 23 luglio - 4.a sez. tribunale - Casamento in Trastevere via Dandolo n. 1551 L. 49,616.
- Idem Prati di S. Cosimato n. 10. L. 61,512.
- Idem via Buonarroti n. 24. L. 19,129.
- Idem via Ferruccio n. 25. L. 14,972.
- Idem idem n. 24. L. 14,972.
- Idem piazza Dante n. 18. L. 19,912.
- Idem via dei Cerchi n. 10. L. 51,350.
- Idem piazza V. E. n. 110. L. 223,715.
- Idem via Ferruccio n. 30. L. 11,589.

27 agosto - Casa via Petrarca n. 20-24. L. 39,037.
- Idem via Lucrezio Caro n. 149. L. 71,077.
- Casamento V. Ennio Quirino Visconti m. 149. L. 44,212.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 30,1 — minimo: 18,2.

Vaticano. — Il Papa ha inviato una lettera al card. Oreglia in risposta all'indirizzo collettivo presentatogli dai vescovi in occasione della canonizzazione.

Nella lettera il Papa ringrazia i vescovi del loro attaccamento alla sede apostolica, prega Dio perchè rinniscansi le chiese dissidenti, ribadisce la necessità che il Papato torni al suo primiero stato confidando nella divina provvidenza perchè lo scopo sia raggiunto.

— Domenica sarà consacrato vescovo di Concordia negli Stati Uniti d'America Monsignor Taddeo Butler.

Arrivi e partenze. — Per Napoli è partito la scorsa notte l'on. Prinetti.

Il 14 luglio. — Ricorrendo ieri l'anniversario della festa nazionale, l'Ambasciatore di Francia presso S. M. il Re dalle 16 alle 17 diede a palazzo Farnese un grande ricevimento.

Vi presero parte il personale dell'Ambasciata e del Consolato di Francia, i pensionati dell'Accademia, i membri della Camera di commercio di Francia a Roma e moltissimi rappresentanti della colonia francese.

Fu servito uno squisito *buffet*.

Il sig. Billot, ambasciatore di Francia, pronunziò un breve discorso, nel quale accennò ai rapporti tra l'Italia e la Francia. (*Vedi 1.a pag.*)

Il presidente della Camera di commercio, sig. Gremond, rispose, bevendo a nome di tutti, al sig. Billot e alla ricorrenza del 14 luglio.

Un altro ricevimento ebbe luogo allo stesso scopo all'Ambasciata di Francia presso la S. Sede.

L'ambasciatore Ponbelle accolse con la consueta cortesia i membri della colonia francese, tra i quali notavansi parecchi prelati e missionari.

Iersera banchetto alla Camera di commercio di Francia.

Anche il sig. Billot diede un pranzo diplomatico cui furono invitati il Presidente del Consiglio dei ministri, on. Rudinì e l'on. Visconti-Venosta, ministro degli esteri.

I danni della grandine — Il Prefetto della Provincia, su analoga disposizione ministeriale, ha avvertito i Sindaci dei singoli comuni che d'ora in poi non saranno più concessi ulteriori sussidi per danni cagionati dalla grandine. Qualunque eventuale domanda in proposito non sarà quindi trasmessa al Ministero.

La ragione del provvedimento sta in ciò: che soltanto il numero delle domande pervenute in questi ultimi giorni è tale che, ove i sussidi invocati si dovessero effettivamente concedere, il fondo stanziato nel bilancio del prossimo esercizio per sovvenzione di beneficenza in genere rimarrebbe quasi totalmente esaurito.

Ora importa considerare che i danni prodotti da grandine sono di quelli contro i quali la previdenza umana offre i più facili mezzi di riparo. D'altra parte, attesa la grande frequenza degli infortunii atmosferici, il sussidio ministeriale, quando pur venisse elargito, dovrebbe esser frazionato per modo da riescire impari al bisogno: e così alla rilevante spesa incombente sul bilancio non corrisponderebbe il risultato pratico.

Aggiungasi che la grandine, nella generalità dei casi, va piuttosto a colpire il proprietario che il povero, sicchè il sussidio, che venisse corrisposto in occasione di quell'infortunio, a meno di procedere alla relativa erogazione con criteri discriminativi difficili ad applicarsi, non sempre risponderebbe al fine benefico che è proprio del fondo stanziato in bilancio.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il ponte Cavour. — La Commissione edilizia e quella del Piano Regolatore si è occupata della questione del ponte Cavour e su cinque progetti presi in esame si è pronunciata favorevole al progetto Viviani.

Si tratta di un ponte a *cinque arcate*, due piccole laterali e tre più grandi nel centro.

Le ragioni che hanno indotto la Commissione a dare la preferenza a tale progetto si debbono ricercare nella scarsa resistenza che offrono i muraglioni di sponda, già costruiti, i quali, a giudizio della Commissione, non consigliano l'appoggio di grandi arcate.

Noi non siamo in grado di portare un giudizio tecnico sulla cosa; solo osserviamo che un ponte a cinque arcate potrebbe costituire un grande imbarazzo nell'alveo del fiume.

Quanto alla copertura, è una questione oramai che s'impone, onde crediamo che ancora non sia detta l'ultima parola.

Il movimento commerciale in Roma. — Dagli atti affissi in Borsa durante l'anno 1896 è risultato che nell'anno stesso furono costituite 62 ditte commerciali e 30 Banche e Società. Vennero inoltre affissi 89 atti concernenti modificazioni di Ditte commerciali già esistenti e furono presentati 85 bilanci alla Cancelleria del tribunale, in conformità dell'art. 180 del Codice di commercio.

Nell'anno stesso furono emanate dal tribunale 187 sentenze dichiarative di fallimento, per un passivo complessivo di L. 119,327,612.62 di fronte ad un attivo di L. 117,635,967.17.

Ripartite per circondario si ebbero

	Sentenze	*Passivo*	*Attivo*
Roma	160	L. 119,104,928	117,462,791.40
Frosinone	7	91,075,38	97,387,35
Velletri	7	11,524.87	1.198.50
Viterbo	13	120,084.28	74,569.92

Il tribunale emanò inoltre 234 provvedimenti e cioè 96 sentenze per omologazione di concordato, 109 sentenze per chiusura di fallimento, in seguito a mancanza di attivo, 22 sentenze per compiuta ripartizione di attivo, 7 sentenze per cancellazione dall'albo dei falliti. Accolse infine 21 domande di moratoria.

La Camera di commercio rilasciava infine 1083 certificati per apertura di pubblici esercizi, 235 per costituzione, gerenza di ditte o firma sociale, 119 per iscrizione nei ruoli di sovrimposta commerciale, 10 per concorrere ad aste per appalti diversi ecc.

Furono affissi in Borsa 328 atti.

Lavori nel cimitero al Verano — Il 30 corrente, nella residenza municipale in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto di alcuni lavori di sistemazione da eseguirsi nel cimitero comunale al Verano. E' prevista la spesa di L. 22.500.

L'asta si farà col metodo delle schede segrete e con aggiudicazione definitiva all'unico incanto.

Un censimento — La Commissione parlamentare delegata a studiare i disegni di legge sugli impiegati comunali, per avere i dati occorrenti alla compilazione del piano tecnico per la istituzione di una Cassa di previdenza, che possa assumere il servizio delle pensioni, ha ritenuto necessario un diligente censimento del personale stipendiato e salariato in servizio ordinario presso i Comuni.

A tale scopo dalla Prefettura sono state diramate ai Comuni le relative schede.

R. Università — Nella facoltà letteraria sono terminati gli esami di laurea in lettere con il seguente risultato. Hanno conseguito il massimo dei voti e la lode, i signori Ettore Modigliani, con una tesi su *La leggenda d' " Aspromonte „ in Francia ed in Italia*; Luigi Pernier, con un *Esame della tradizione annalistica intorno a Mario Furio Camillo ed alla sua gente*; e Angiolo Silvagni che ha studiato *Un ignoto poema latino del Secolo XIII, su la Creazione*.

Seguono, per ordine di voto, Antonio Cappelli, che ha trattato dei *Contrasti fra Siena e Grosseto nella prima metà del secolo XIII, e loro influssi negli ordinamenti civili di Grosseto durante quel tempo* - Francesco Guazzarotti: *I segretari nel '500* - Fabrizio Giannuzzi Savelli: *Arcaismi del " Canzoniere „ e dei " Trionfi „ di F. Petrarca: contributo all'analisi grammaticale del testo* - G. B. Ficorilli: *Angelo Maria Ricci e le sue opere* - V. Bianchi Cagliesi: *Luigi Groto, il Cieco d'Adria* - A. Lucarelli: *sulla Geografia storica della Japigia dai tempi più antichi all'età augustea* - C. Cavalluzzi: *Il Prati e l'Aleardi nella seconda fase del romanticismo italiano* - Giuseppe De Castellotti: *L'opera letteraria di Giuseppe Mazzini* - V. Lucentini: *Gli " Ecatommiti „ di G. Giraldi* - A. Lepreri: *Saggio biografico e critico su Alessandro Verri e le " Notti Romane „* - G. Spada: *La satira nella commedia colta del secolo XVI* - Domenico Dell'Acqua: *L'etopeia in Lisia* - Umberto Leoni: *Le fiabe di Carlo Gozzi* - Riccardo Förster: *V. Goethe e le tragedie di A. Manzoni* - F. Quaranta: *L' " Esperide „ di B. Baroni* - A. Polidori: *Saggio critico su la vita e le opere di F. Algarotti*.

Alcune di queste tesi sono state giudicate veramente pregevoli, e dichiarate degne di stampa.

Il professore G. Baccelli, a riguardo dell'Acqua minerale di Sangemini, ha scritto da Roma:

" Posso coscenziosamente attestare che l'*Acqua " di* **Sangemini grata** al palato, **utile** allo " stomaco, merita a buon diritto di occupare posto eminente **fra** le **migliori** acque *digestive* " italiane e straniere „.

Per l'educazione fisica. — Sotto la presidenza del senatore Princ. Doria Pamphilj, ha avuto luogo in questi giorni una importantissima riunione delle varie Presidenze delle Sezioni del Comitato centrale nazionale per l'educazione fisica, con l'intervento di molte Autorità parlamentari facenti parte del Comitato stesso.

Dopo una esposizione dei lavori compiuti fino ad ora, e dei risultati ottenuti, fu discusso il programma dei lavori futuri, e vennero prese le seguenti deliberazioni, oltre ad altre di minore importanza:

a) continuare il lavoro per la costituzione dei Comitati locali, di cui 12 già funzionano ed 80 sono in formazione;

b) indurre il Ministro dell'Istruzione ad iniziare un'azione energica perchè sia osservata la legge sull'obbligatorietà della ginnastica nelle scuole.

c) partecipare ai concorsi ginnastici ed al congresso dell'educazione fisica di Torino;

d) bandire un concorso fra i municipi italiani con premi e diplomi a quelli che meglio provvedono all'educazione fisica nelle scuole;

e) promuovere corsi autunnali per i maestri elementari e gli ispettori scolastici, e tenere conferenze sull'importanza dell'educazione fisica e dell'igiene nelle scuole;

f) compilare norme pratiche per i Comitati locali, i campi da giuoco, le scuole popolari, i ricreatori ec.

g) fare pratiche presso i ministeri dell'istruzione, della guerra, della marina e dell'interno, per avere il loro concorso pecuniario.

Le sezioni del Comitato saranno convocate fra breve; la seduta plenaria del Comitato centrale avrà luogo in autunno; intanto la Presidenza pubblicherà la relazione del lavoro fatto fino ad ora.

Il prof. Angelo Mosso di Torino è stato incaricato di rappresentare il Comitato centrale al Congresso dell'educazione fisica che avrà luogo ad Havre.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Con disposizione del 13 corrente sono state confermate dal Ministero della istruzione pubblica le nomine a soci distinti di Favale Alfonso nella categoria dei cantanti e di Fleischmann Mary Dolores in quella dei violinisti.

Istituto di Magistero. — Nel R. Istituto di Magistero femminile hanno ottenuto il diploma in lettere italiane le signorine Bacci, Cavalieri Muratori Iginia, Muratori Maria, Cassucci, Parenti e Pace; in istoria e geografia le signorine Franceschini, Gandolfi Parilli, Addabbo e Gindr.: in pedagogia e morale le signorine Cossu, Favini, Pizzi, Scotti, Pierucci, Barzaghi, Monti, Tramutoli, Sacchini e Fiaschi.

Il temporale. — La notte scorsa verso le tre un furioso temporale si scatenava su Roma. Le vie si trasformarono in tanti torrenti e parecchie fogne, rigurgitando, si spezzarono. Moltissime località furono allagate. Fortunatamente non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia.

Società fra i Masseranesi. — Numerosa riuscì l'adunanza in via dell'Arancio, N. 56. Intervennero 181 soci. Nelle elezioni generali per la nomina del nuovo Consiglio direttivo, vennero eletti i signori:

Leto Giovanni, presidente; Gatti Umberto, vicepresidente; Forzani Antonio, cassiere-economo; Battera Teodoro, China Pietro, Vara Carlo, Negri Giovanni, consiglieri; Bozzonetti Giovanni, revisore dei conti; Battera Eusebio, segretario.

Su proposta del presidente, fu ad unanimità deliberato di sostenere nelle prossime elezioni l'industriale Celestino Bellia a deputato del Collegio di Cossato.

Un omicidio. — In via Sant'Anna ieri verso l'una per vecchi rancori vennero a questione il verniciato Projetti Cesare, d'anni 19, romano, ed il maniscalco De Paoli Giuliani, d'anni 19, d'Ascoli Aprutino, abitanti insieme in via Borgo Pio 191 p. p.

Dalle parole passarono ai fatti ed il De Paoli estratto il coltello menava due colpi al Projetti al basso ventre dandosi poscia alla fuga.

Il disgraziato con una vettura fu trasportato a S. Spirito dove i medici lo dichiararono in imminente pericolo di vita. Alle ore 17 cessava di vivere.

Il Projetti lavorava presso il verniciaro Carli Cesare, in via Borgo Angelico 89.

Il feritore non fu arrestato.

Insolazione — La pubblica assistenza Croce d'Oro, ieri alle 16 fu avvertita telefonicamente che presso la barriera daziaria di porta Salaria giaceva per terra un individuo colpito da insolazione.

Vari militi si recarono prontamente sul posto con una barella e trasportarono il disgraziato a S. Antonio dove versa in grave stato.

Da alcune carte che aveva indosso si potè identificare per il calzolaio Antonio Francesi di anni 69.

Ieri mattina il poveretto era partito da Monterotondo per venire a piedi a Roma.

Cavallo in fuga — Verso le ore 12.30 di ieri, mentre il vetturino Ponza Ettore d'anni 41, romano, si dirigeva con la vettura a ponte S. Angelo venendo da Banco Santo Spirito, vicino al ponte il cavallo, adombratosi per un pezzo di carta che il vento aveva innalzato, davasi a precipitosa fuga.

Non fu possibile al Ponza di trattenerlo.

Giunto a Castel S. Angelo il conduttore tentava di fermarlo dirigendolo contro un carretto che passava: ma il cavallo, rotti i finimenti, fuggiva gettando dalla cassetta il Ponza.

Proseguendo poi la corsa sfrenata per Borgo Nuovo giunse a piazza Rusticucci, dove investì il pescivendolo Orecchia Ettore d'anni 35 romano. Questi riportava lesioni alla testa e al piede destro che a S. Spirito furono giudicate guaribili in 10 giorni.

Il cavallo diede di cozzo al colonnato di S. Pietro, e cadde.

Il Ponza abita al vicolo dello Struzzo 31 con rimessa in via del Mosaico 3.

Annegato. — Il barcajuolo Rondanini Francesco presso il ponte S. Paolo estrasse dalle acque del Tevere il cadavere della guardia di finanza Carro Michele della Brigata Testaccio, annegatosi a Ripa Grande il giorno 11 corrente.

Arresto di falsari. — Da alcuni agenti della squadra mobile ieri mattina all'arrivo del treno di Napoli vennero arrestati tre individui decentemente vestiti. Condotti alla questura centrale e perquisiti si trovarono nelle loro valigie parecchi biglietti falsi di grosso taglio.

Sul nome degli arrestati, la questura mantiene il più rigoroso segreto.

Pomidori venefici. — Il campagnolo Ascenzi Achille, di anni 53, da Roma, nella vigna di certo Angelo, ad un chilometro fuori porta S. Sebastiano, mangiò dei pomodori, spruzzati con una soluzione di solfato di rame per preservarli dalla malattia.

Fu assalito da forti dolori e alla Consolazione, dove fu condotto, lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Uno scontro. — Sulla linea ferroviaria del tram a vapore di Tivoli, ieri alle 14, una macchina che manovrava investì presso il Km. 26, due vagoni di viaggiatori. Quattro signore rimasero leggermente contuse.

Fuochetto — In via Marco Aurelio 10-12 nella retrobottega del pizzicagnolo Paoloni Domenico s'incendiò ieri una cassa di petrolio. Accorsero i vigili. Niente di grave.

Ladri. — Ieri mattina i soliti ignoti penetrarono, mediante scasso, nell'abitazione di certo Giulio Treppiedi, in via degli Equi 20.

Dopo aver rovistato ogni cosa, in mancanza di meglio si portarono via una rivoltella del valore di 10 lire.

Baruffe. — All'Arco Oscuro il lattaio Cardoni Vincenzo d'anni 16 da Sassoferrato per frivoli motivi venne a diverbio con il compagno di lavoro Rossi Evangelista d'anni 25 da Filettino e ricevette una scarica di frustate alla faccia.

A S. Giacomo fu giudicato guaribile in giorni 10.

— In via dei Chiodaroli, nel cortile della casa segnata col N. 20, ieri, alle 17, venne a questione Gigliozzi Palmita, di anni 25, da Castano, con certa Agata, che conosce solo di vista. Essa riportò una ferita di coltello alla testa. Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— Mestichelli Bernardino, di anni 45, d'Alfedena, selciatolo, per avere ritardato al lavoro fu rimproverato dal padrone Lucentini Albino.

Ne seguirono parole violenti da ambe le parti, con accompagnamento di busse.

Il Mestichelli ebbe la peggio e nel fuggire accidentalmente cadde, rompendosi la gamba destra.

— In via Condotti, il piazzista Marziale Giuseppe, di anni 34, da Tivoli, per divergenze d'interessi, veniva iersera a questione coi fratelli Gatti, negoziante di mobili nella via suddetta. Costoro, insieme ai giovani loro dipendenti, assestarono al Marziale una solenne scarica di pugni e di calci, da costringerlo a ricorrere all'ospedale di S. Giacomo.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Nella fabbrica di birra, in via dei Sabelli, lettera B, ieri, all'operaio Oreste Forti scoppiò tra le mani un sifone.

N'ebbe delle ferite guaribili in 10 giorni.

— Il ragazzo Alessandro Nicoletti, in una tipografia di via Cavour, fu investito dalla ruota di una macchina e riportò varie contusioni al ginocchio sinistro.

— Ieri mattina, in una fabbrica in costruzione, presso la stazione del tram di Tivoli, fuori porta S. Lorenzo, il muratore Oreste Sciotti, di anni 28, cadde disgraziatamente da una scala a piuoli. Frattura del braccio e della spalla sinistra. Giorni 40.

— La bambina Concetta Pacetti, nella sua abitazione in via Brescia 22, cadde dal letto fratturandosi la spalla destra. Guarirà in 25 giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Il bambino Staccone Enrico, d'anni 4, nella sua abitazione in via dell'Orso 28 p. 3., per isbaglio bevve dell'acido fenico che il padre Giuseppe teneva sopra un tavolo racchiuso in una piccola bottiglia.

— In via Cimatori 12 p. 2, la facchina Projetti Adele, d'anni 28, romana, presa da capogiro, accidentalmente cadde ferendosi alla testa. Ne avrà per 12 giorni.

— Il muratore Fontana Augusto ventenne da Castiglione, abitante in via Gracchi 23 caduto da una scala a piuoli, mentre lavorava in via Fienaroli. Lesioni alla mano destra, 10 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Certo Becchi Mauro di anni 47 da Reggio Emilia, caduto dal carro in via Ostiense, perchè colto dal sonno. Si fratturò alcune costole.

Arresti. — Fuori Porta Salaria fu arrestato il carrettiere Antonio Torre perchè trovato in possesso d'arma insidiosa e per aver minacciato di morte certo Filippo Pieroni.

Villa da vendere od affittare — Vedi avviso in 4.a pagina. — (Preghiamo il proprietario a passare all'Ufficio del *Popolo Romano*).

Il Dott. Romanini, Specialista per malattie di gola, naso, orecchie (Cliniche Roma, Vienna, Berlino) dà consultazioni private in via Poli, 20, piano 2°, tutti i giorni non festivi, dalle 4 alle 7 pom.

Novità, assortimento e buon mercato. — Grandi magazzini di seterie, lanerie e cotonerie. Sartoria per signora diretta da primaria sarta. Eugenio Fiorentino, via del Tritone 18 a 23.

MANIFATTURA
EMANUELE BALESTRERI & C.
PONTE A MORIANO
Tele di lino casalinghe - Tappeti - Stoffe di juta
a prezzi di fabbrica
Recatevi al Magazzino delle Fabbriche
Via Monterone, ang. Corso V. E., 16-17

Piccola Cronaca di Roma

Clinica ostetrica ginecologica. Cons. grat. Ore 8-11. Gioberti 10 Private ore 13-17. 4 Fontane 41. Prof. Marocco.

Monte di Pietà.

Venerdì, 16 luglio 1897 — **3ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'*oro* impegnati il dì 23 *novembre* 1896 fino alla polizza **244600.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 22 *dicembre* 1896 fino alla polizza **268900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Resta fissata per domani l'andata in scena della nuova commedia in 4 atti di R. Bracco: *La fine dell'amore*.

Intanto per stasera si ripete l'esilarantissimo *Processo Vesuradieux*.

Grande Arena in via Quintino Sella. — A generale richiesta la compagnia Ferrar-Nion replicherà questa sera *Donna Juanita* l'operetta geniale, dalla musica splendida, melodiosa che tanto piace ed interessa il nostro pubblico.

Excelsior, in via della Consulta. — pel debutto della troupe *Victor* che veniva per la volta fra noi reduce dai clamorosi successi ottenuti nei primari stabilimenti di Parigi, iersera questo elegantissimo giardino-concerto era gremito di pubblico, tanto che molti dovettero contentarsi di starsene in piedi. Notammo numerose signore, parecchie notabilità politiche e quasi tutti i proprietari di altri caffè concerti di Roma.

La troupe *Victor* si produsse con costumi decenti ed elegantissimi nella quadriglia francese vivace e sfrenata in tutta la sua originalità, che piacque tanto che dovettero replicarla per tre volte.

Stasera seconda comparsa insieme agli altri numeri di varietà e quanto prima debutto della tanto applaudita coppia napoletana Mazzola-Fabris.

Vice-Fabr.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale - *Il Processo Vesuradieux* - ore 21.

Grande Arena nella Pista Tomei - V. Quintino Sella — *Donna Juanita*, ore 21.

Gambrinus Halle — Corso, P. in Lucina. Spettacolo di varietà tutte le sere - ore 21 1/2.

Excelsior — Via Consulta, pista Rini - Spettacolo vario

Orti Aureliani Ponte Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 21 alle 24.

Società Molini e Pastificio Pantanella
SOCIETÀ ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale versato Lire 6,000,000
AVVISO.
La Società Molini e Pastificio Pantanella rende noto che col 10 luglio corrente il cav. Tommaso Pantanella ha cessato dall'incarico che aveva di acquistare grani per conto della Società medesima, e che perciò anche simili affari al pari di tutti gli altri debbono essere *esclusivamente* trattati con la Direzione Generale della Società in piazza dei Cerchi.
Roma, 12 luglio 1897.

L'uso dell'*Acqua di Uliveto* mi fu realmente proficua, sono pochi giorni che mi manca ed il mio stomaco ricomincia a farmi gli scherzi di prima.
Siena, 25 Agosto 1892. Prof. ADUCCO.
Per richieste **Terme di Uliveto** (Pisa). 6

Lloyd Austriaco
Linee celeri postali.
1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da **Brindisi** ogni Giovedì alle 3 pom. per **Alessandria.** Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant. e da **Brindisi**, via Corfù, Patrasso, Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per **Costantinopoli.**
3. Da **Trieste** al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per **Bombay** (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.
Altri servizi da Trieste.
Mensile per l'**Indo-China** e **Giappone** (20 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Domenica).
5 volte la settimana per la **Dalmazia, ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro.**
9 viaggi all'anno pel **Brasile.**
Linee speciali nel **Mar Nero.**
Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Ad. Roesler Franz e Comp.e Inter. des Wagons-Lits, *Roma*, G. et G. Ferrari *Firenze*, O. Nervegna, *Brindisi*, R. Cozzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

G.i Stabilimenti balneari Giuseppe Giacomini
Civitavecchia.
I migliori d'Italia per economia e salubrità, provvisti di tutto il conforto moderno. Ristorante di 1° ordine, prezzi mitissimi. Sfarzosa illuminazione elettrica. Teatro di prosa e musica tutte le sere. Ingresso 50 cent. Camere di alloggio sul mare L. 2 al giorno. Bagni popolari a cent. 25 per persona.
Andata, *Roma* partenza (T) ore 8.25 **Ritorno** *Civitavecchia* partenza ore 20.5. Prezzi dei biglietti di andata e ritorno da Roma (T) 1ª cl. L. 9.10; 2ª cl. L. 6.65. 3ª cl. L. 4.15. (Trastevere) 1ª Cl. 8.45. 2ª cl. 6.15. 3ª cl. 3.85. Gli Stabilimenti sono forniti di Acqua Marcia per comodo del pubblico romano.

Interessante
Cesare CASTELLI negoziante in Carte da Parati, informa tutti coloro che avranno bisogno di fare acquisti di **Tappezzeria** in Carta, che avendo rilevato tutto lo Stock degli articoli del negozio Carlo Terlizzi, che volontariamente si ritira dal commercio è in grado di offrire la più bella scelta ed il più ricco assortimento in ogni genere di parati, a prezzi veramente eccezionali e d'occasione. Rivolgere le commissioni e dirigersi per qualunque acquisto ad antico negozio sito in **Piazza Capranica N. 76.**

Aceto bianco da tavola
di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi*.
Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici 46-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma*. (V. quarta pag.)

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Dalle 12 alle 18 piazza del Gesù 47 p. 2.

A rate mensili
ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, Corso Vittorio Emanuele 315 piano 1. sopra il mezzanino dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte.

Per villeggiatura. Monteporzio Catone presso Frascati, Villino dodici camere mobiliate, giardino, scuderia. Rivolgersi: Statuti, via Sistina 149, Roma.

Ultime Notizie

Le LL. MM. il Re e la Regina, che durante il viaggio furono ossequiate dalle autorità alle stazioni di Firenze, di Milano e di Monza, giunsero in questa città ieri mattina alle ore 8.27, acclamate dalle Società militari e da grande folla.

La città era imbandierata.

I Principi di Napoli accompagnarono i Sovrani sino a Firenze, dove scesero a Palazzo Pitti.

L'on. Zanardelli si tratterrà in Roma fino al ritorno di S. M. il Re per ossequiarlo.

Quindi partirà per la sua villa di Maderno.

Ieri mattina l'on. Presidente del Consiglio ricevette il prefetto comm. Camillo Garroni.

Iersera è arrivato il prefetto di Brescia, comm. Gennaro Minervini. L'annunziato movimento dei prefetti avrà luogo nella ventura settimana.

Il generale Lanza, ambasciatore italiano a Berlino, è partito per Milano.

Oggi è atteso di ritorno in Roma l'on. ministro Costa.

Il Senato di ieri

Approvò un progetto di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli del bilancio della P. I.

Discusse poi le modificazioni all'art. 4 della legge del 1880 riguardante gli appalti dei LL. PP. alle Cooperative di produzione e lavoro, approvandone tutti gli articoli, meno il 4, che fu rinviato all'Ufficio Centrale perchè ne migliori la dizione.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana fu approvato il bilancio del Tesoro e si iniziò la discussione generale su quello dell'entrata.

Nella pomeridiana si esaurì la discussione dell'entrata e si approvò anche a scrutinio segreto. Quindi a tamburo battente furono approvati 14 disegni di legge fra i quali quelli sugli agrumi e sugli zolfi, sulla Sardegna e sul Porto di Genova.

La Camera terrà seduta oggi per rinnovare la votazione segreta e continuare lo svolgimento dell'ordine del giorno, già stabilito per la seduta di ieri, e ciò a termini dell'articolo 34. del suo regolamento interno.

Giudizi francesi

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 14, ore 16.30. — Il *Gaulois* dice che il discorso di Visconti Venosta dimostra che l'Italia si è emancipata dalla triplice alleanza (!) e ne trae lieti auspici per l'Italia anche dal lato economico, malgrado la mancanza di accordi commerciali.

Il *Journal* si rallegra della francofilia di Visconti Venosta e dice che il trattato di commercio franco-italiano si stipulerà quando saranno migliorate le relazioni tra la Francia e l'Italia.

Il viaggio del Re in Sicilia.

Intorno a questo viaggio, ormai cento volte annunciato e rimandato, sorgono nuovi dubbi, per quanto almeno, riguarda la data.

Pare che il Re avendo manifestato al conte Codronchi l'intenzione di limitare la visita alla sola Palermo, data la troppo avanzata stagione, il conte Codronchi, abbia replicato a Sua Maestà che tutte le popolazioni siciliane sono ansiose di vederlo e che i voti di tutti sono ch'egli prolunghi il prossimo soggiorno in Sicilia, facendo il giro delle principali città dell'isola.

In seguito a ciò sarebbe ritornata in campo l'idea di rimandare ogni cosa all'autunno prossimo.

A Casa Reale tutto è pronto pel viaggio anche immediato e il *Savoja* e le navi di scorta sono a Napoli a disposizione del Re, ma si aspettano sempre in proposito ordini da Sua Maestà.

Per il matrimonio degli ufficiali.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica la nuova legge relativa al matrimonio degli ufficiali della r. marina.

Ministero della guerra

Sono stati trasmessi alla Corte dei Conti i decreti relativi alle ultime promozioni degli ufficiali dell'esercito, che saranno pubblicate nel prossimo *Bollettino* di sabato.

Per le grandi manovre

Alle grandi manovre del Veronese assisteranno tutti gli addetti militari delle Ambasciate estere e un certo numero di ufficiali superiori dell'esercito che si trovano in posizione ausiliaria e nella riserva.

Questa disposizione è stata presa per espresso desiderio di S. M. il Re.

Ministero dei LL. PP.

Ieri sera alle 22,30 cessava di vivere in seno alla famiglia il comm. Paolo **Comotto**, Ispettore del Genio Civile.

Il comm. Comotto che si occupava specialmente del ramo architettura ebbe speciali incarichi dal governo a Firenze ed a Roma, ove gli fu affidato, insieme ad altri lavori pel trasporto della capitale, l'incarico di ridurre il palazzo di Montecitorio a sede della Camera elettiva.

Il comm. Comotto accoppiava ad una operosità mirabile una tempra forte, una tenacità forse eccessiva nelle idee e la massima integrità.

Era grand'ufficiale della Corona d'Italia, comm. Mauriziano e insignito di alcune onorificenze straniere.

Ministero della Marina

La *Sardegna* è partita da Pozzuoli e giunta a Napoli, l'*Ercole* è giunto a Civitavecchia, il *Sebastiano Veniero* è partito da Massaua, la *Lepanto* è partita da Cadice.

La squadra inglese

(S) **Castellammare di Stabia**, 13 — Il contrammiraglio Mirabello ha offerto stasera a bordo della R. corazzata *Italia* un pranzo in onore dell'ammiraglio comandante le navi inglesi.

Sono intervenute le autorità cittadine.

L'ammiraglio Mirabello fece un brindisi alla Regina Vittoria. La massima cordialità regnò fra i commensali.

INFORMAZIONI ESTERE

Nell'Argentina.

(S) **Londra**, 14. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres che i Ministri dell'interno e della giustizia hanno presentato le loro dimissioni.

Il Canale di Panama.

(S) **New-York**, 14. — Il *Journal* ha da Washington: Corre voce che la Francia, la Germania e gli Stati Uniti abbiano conchiuso un accordo, onde addivenire al compimento del Canale del Panama.

Congresso cattolico.

(S) **Vienna**, 14. — La Commissione del Congresso Cattolico austriaco annunzia che detto Congresso non avrà luogo nel corso dell'anno corrente ma soltanto nel 1898.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 14, ore 13 — L'Imperatore avrebbe detto ad alcuni intimi che il principe di Hohenlohe lascierà la carica di Cancelliere nell'autunno.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il 12 il *Città di Genova* è partito da Rio Janeiro per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 14 Luglio 1897.

Mercato calmo con affari limitatissimi. La Rendita per fine corrente leggermente più debole da 97,85 a 97,80. Contanti 97,70. Rendita 4 1\2 107,75.

Valori nominali. Banca d'Italia 737 — Meridionali 701 — Acque 1226 — Gas 849 — Omnibus 236 — Molini 136 — Metallurgiche 120 — Condotte 204

Cambi invariati.

Francia 104,45 — Londra 26,23.

Cambio dazio doganale 15 Luglio L. 104.49
Dal 12 al 18 - fino a L. 100 - L. 104.56

BORSE ITALIANE — 14 luglio 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 85	97 72	97 72	97 81
Id. fine.	— —	97 82	97 82	— —
Id. 4 1\2 0\0	107 75	107 70	107 70	— —
Az.B. d'Italia	738 —	— —	736 —	739 —
„ B.Generale	— —	51 —	— —	— —
„ ferr.Medit.	538 —	537 50	535 —	[illegible]
„ „ Merid.	701 —	701 —	700 —	700 [illegible]
„ di Torino.	— —	— —	404 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	78 —	— —
„ Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz. .	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	335 —	334 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	262 —	262 50	— —	— —
Ob.ferr. 3 0\0 .	— —	299 50	— —	— —
id. Merid....	— —	314 60	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0\0.	— —	491 25	— —	—
„ 4 1\2	— —	502 —	— —	— —
„ S. Paolo .	— —	— —	520 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	104 50	104 50	104 57	104 46
Berlino id.	128 85	128 90	— —	— —
Londra id.	26 23	26 25	— —	—
Londra a 3/m.	— —	— —	26 24	26 09

Vienna, 14, calma

	13	14
C.a austriaco	369 —	368 25
R.aust. oro	123 20	123 30
Id. carta	102 20	102 10
N.i d'oro	9 52	9 53 1/2
Lire ital.	45 55	45 55
C.Londra	119 55	119 55

Londra 14, chiusura

	14	14
N.i Cons.	112 5/8	112 7/8
Italiana .	93 3/4	93 [illegible]
Turca . .	21 9/16	21 [illegible]
Egiziano	107 1/2	107 1/2
Argento .	127 9/16	27 9/16

Versate alla B. d'Inghilterra st. 50,000 - Rit.

Berlino, 14 calma

	13	14
Ital. cont.	94 50	94 40
f. mese .	94 60	94 40
Mediter. .	103 90	103 70
Merid.li .	133 10	133 30
N.P.russo	66 70	66 70
Rublo . .	216 05	216 05
C.Italia .	77 50	77 50

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0\0
Francia . . .	2 per 0\0
Inghilterra .	2 per 0\0
Germania. .	3 per 0\0
Austria . .	3 per 0\0
Belgio . . .	3 1\2 per 0\0
Spagna . .	

STAZI ARCANGELO, gerente.

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(Seguito di SARACINESCA)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

" Tuo padre, Faustina, può essersi ingannato sul conto del tuo fidanzato.

" Se... se avesse vissuto, avresti forse potuto fargli cambiare d'opinione.

" Ad ogni modo devi sperare che ora egli veda meglio le cose, che sappia come è terribile per una donna l'essere unita ad un uomo che non ama...! quando è sicura di amarne un altro.

— Si... me lo hai detto. Te ne ricordi? E' stato l'altro giorno, dopo che Flavia era venuta fuori con quei discorsacci. Ma io lo sapevo già; tutte le donne devono saperlo.

Vi fu una breve pausa, durante le quale Corona pensava se ella era la stessa persona di dieci giorni indietro, quando aveva dato alla giovanetta quel caloroso avvertimento.

Faustina se ne stava seduta, cheta cheta, guardando in viso la principessa. Era confortata e rassicurata, e non piangeva più.

— Vi è un'altra cosa — disse alla fine. — Ho bisogno di dirti tutto, perchè non lo posso dire ad altri e non posso nemmeno tenerlo dentro di me. Egli mi ha scritto, Corona. E' stato un gran male leggere la sua lettera?

Questa volta sorrise lievemente ed arrossì.

— Non credo che sia stato un gran male — rispose la sua amica, facendo anch'essa una risatina. — Era tanto felice che avrebbe riso di tutto.

— Vuoi vedere la sua lettera? — domandò la giovanetta timidamente.

Al tempo stesso la sua mano scomparve nella tasca dell'abito nero, dalla quale estrasse un foglio ripiegato che aveva l'aria di essere stato letto molte volte.

Corona non credè necessario risponder di sì, e Faustina aprì il biglietto, concepito nel modo seguente e scritto colla delicata calligrafia francese di Gonache:

" *Mademoiselle:*

" Quando voi avrete letto queste righe, comprenderete lo scopo che mi spinge a scrivervele, poichè voi mi comprendete bene, e sapete che in tutto quello che io faccio ho una sola cosa di mira.

" Pochi giorni sono era ancora possibile a noi l'incontrarci frequentemente, ma la terribile sciagura caduta sopra di voi, e della quale nessuno più di me può sentire compassione, ci ha messi entrambi nell'impossibilità di tenerci strette le mani piangendo sul presente, e di guardarci negli occhi per leggervi la leggenda dorata di un avvenire di felicità.

" Trovarci, come abbiamo fatto pel passato, soltanto in una chiesa affollata... no, non lo possiamo fare.

" A voi, in questo momento, sembrerebbe quasi una irriverenza alla memoria di vostro padre, ed a me sembrerebbe una cosa disonorante che mi abbasserebbe ai miei occhi.

" Poichè io andai da lui per fargli la grande domanda e fui respinto, non dico con parole offensive, ma con parole che esprimevano la più grande meraviglia per la mia presunzione.

" Ora mi sembrerebbe di voler approfittare della sua morte... della sua improvvisa ed orribile morte, se insistessi in una domanda alla quale egli non si può più opporre.

" Sento che sarebbe mal fatto; e, per quanto io non mi possa esprimere come vorrei, so che voi mi intendete, poichè pensate come me.

" E come potrebbe essere altrimenti, dal momento che noi due siamo un'anima sola indivisibile?

" Sì, voi capirete che ho ragione.

" Io dunque me ne vado, lascio Roma subito; non posso abitare nella stessa città senza vedervi. Ma non posso abbandonare gli zuavi nell'ora del pericolo; quindi me ne vado a Viterbo, dove l'amichevole aiuto di un ufficiale mi ha fatto destinare.

" Ivi rimarrò finchè il vostro dolore non sia lenito, e vostra madre non abbia ricuperata la salute.

" Ci rivolgeremo a lei quando sarà giunto il momento, ed essa non sarà insensibile alle nostre lacrime e alle nostre preghiere.

" Per adesso, addio... ah! la parola è meno terribile di quello che pare, poichè le nostre anime saranno sempre insieme.

" Io vi lascio per un breve spazio di tempo... anzi, no: lascio i vostri dolci occhi, il vostro visino da angelo, le vostre care mani che adoro, ma voi non lascio: vi porto con me nel cuore che vi ama... Dio solo sa quanto teneramente. „

Corona lesse la lettera da capo a fondo con attenzione.

Sulle prime quella lettera le aveva dato l'idea che fosse un preliminare per rompere l'impegno ma pensandoci meglio, cambiò opinione.

Ciò che egli diceva era palesemente vero, e corrispondeva a puntino alle idee di Faustina su quel proposito.

Il più serio ostacolo all'unione dei due innamorati era stato tolto colla morte del principe Montevarchi e sarebbe stato inconcepibile che Gonache non si occupasse più di Faustina proprio nel momento che gli si presentava la possibilità di sposarla.

Corona inoltre conosceva bene Gonache, e non si ingannava nell'apprezzamento del suo carattere.

Egli era leale fino allo scrupolo e perfettamente capace di rifiutare un vantaggio che non gli sembrasse onesto.

Considerando l'indole strana di Faustina, la sua prontezza a cedere ai primi impulsi e la sua commovente ignoranza del male, sarebbe stato ben facile all'uomo da lei amato trascinarla in una fuga.

Essa lo avrebbe seguito fino in capo al mondo colla stessa facilità con cui lo aveva seguito alla caserma Serristori.

Gonache non era un ragazzo, e conosceva meglio di chiunque questa particolarità del carattere di lei.

Allontanandosi pel momento, egli agiva dunque colla più grande delicatezza, poichè la sua partenza dimostrava ad un tempo il rispetto che egli sentiva per Faustina, e tutta la devozione ad una onoratezza ideale che era il fondamento del suo carattere.

Quantunque quell'epistola non fosse un modello di stile, conteneva certe frasi che venivano dal cuore.

Corona comprendeva come Faustina se ne compiacesse e come, invece di versare lacrime inutili sulla partenza di Gonache, avesse voluto mettere a parte l'amica del modo con cui egli aveva spiegato tale partenza.

Corona ripiegò il foglio e lo restituì alla giovanetta.

— Sono lieta che egli abbia scritta questa lettera — disse dopo un momento di pausa — Ho sempre avuto fede in lui ed ora... Ebbene, credo quasi che egli sia degno di te, Faustina.

La giovanetta le buttò le braccia al collo, baciandola e ribaciandola.

— Sono tanta contenta che tu sappia quanto egli è buono — esclamò — Non sarei felice se tu non avessi simpatia per lui, e invece ti è simpatico, non è vero?

Tutta la mattina le due amiche rimasero là a chiacchierare, come due donne simili possono farlo, cioè con infinita grazia, se trattano di cose insignificanti, o, qualora si trattengano di soggetti di maggior importanza, ripetendo il sunto di quello che hanno già detto, trovando ogni volta nuovi commenti da fare, nuovi punti sui quali andar d'accordo, come chi si ama reciprocamente di cuore.

Le ore volavano, ed esse se ne accorgevano.

Gli orologi delle chiese vicine suonarono le undici, il mezzogiorno, il tocco, eppure esse avevano sempre qualche cosa di dirsi, e non facevano nemmeno attenzione ai rintocchi di quelle cento campane.

La giornata era bella ed il sole entrava dalle ampie finestre, indicando le ore con una fatale precisione, maggiore di quella delle campane.

Tutto era pace e tranquillità e dolce ricambio di affetti per quelle due donne, mentre se ne stavano insieme senza essere disturbate.

Chiacchieravano, ridevano, si tenevano strette le mani, senza curarsi del rimanente del mondo.

Non un rumore penetrava dal resto della casa in quella sala tranquilla ed illuminata dal sole, che a Faustina non era mai apparsa così bella.

Eppure, fra le mura di quel vecchio e grande palazzo passavano strane cose, ed era bene che nessuna di quelle due donne potesse vederle.

CAPITOLO XVI.

La scena nello studio, mentre il notaio leggeva i voluminosi documenti, è degna di essere descritta.

Ad una estremità della grande tavola verde sedeva San Giacinto solo; anche seduto, la sua figura colossale torreggiava sopra gli altri.

L'abito da lutto armonizzava colla sua testa bruna e forte.

La sua espressione era calma e non rivelava nè soddisfazione, né trionfo.

Di tanto in tanto i suoi occhi profondamente incassati si volgevano verso Saracinesca con uno sguardo interrogativo, quasi per assicurarsi se il principe concordava nei vari punti.

All'altra estremità della tavola i due Saracinesca stavano seduti accanto.

La grande rassomiglianza che esisteva fra loro risaltava così maggiormente; ma quantunque le loro fattezze, tenuto conto della differenza d'età, corrispondessero quasi tratto per tratto, le loro espressioni erano affatto diverse.

I capelli grigi e la barba a punta del vecchio sembravano drizzarsi per una agitazione repressa; le ciglia erano corrugate come se egli facesse un grande sforzo per mantenere la calma; e di quando in quando i suoi occhi mandavano un lampo di collera.

Stava a sedere rimpettito e diritto come se affrontasse un nemico, ma teneva le mani sotto la tavola poichè non voleva che San Giacinto vedesse il moto nervoso delle sue dita.

Giovanni dall'altro canto assisteva a quelle formalità con palese indifferenza.

Di tanto in tanto guardava l'orologio, reprimeva uno sbadiglio e si esaminava le unghie con grande interessamento.

Era chiaro che egli non si commoveva punto per ciò che si stava facendo.

Non era cosa da nulla pel vecchio gentiluomo udir la lettura di documenti che lo privavano dei suoi titoli uno ad uno, de' suoi possessi, delle sue ricchezze, a favore di un uomo sempre giovane, e che, malgrado la parentela, egli non poteva far a meno di riguardare come suo inferiore.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Biblioteca BARBERINI: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-12.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 90: dalle 9 alle 16 1[2.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 1[2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1[2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: visibile soltanto *il 1. e il 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1[2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1[2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	8,20	8,35	13,30	17,–	—	—
Pisa	8,–	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,–	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,–	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,–	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,–	—	11,55	16,30	—	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,35	8,–	11,40	14,40	17,5	20,50	21,55
Frascati	6,25	10,–	12,22	15,5	17,25	19,–	—
Anzio-Nettuno	6,5	*7,15	9,5	12,5	15,30	17,45	—
Marino-Albano (a)	5,40	9,25	12,32	16,20	18,40	—	—
Velletri-Terracina	6,5	12,5	15,30	17,4	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,–	—	10,–	18,–	—	—	—

(a) Tutti i treni di questa linea fermano alla nuova stazione di Acqua Santa per comodo di coloro che vogliono intraprenderne la cura.

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,–	—	—	13,30	19,1	20,10	—
Pisa	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Torino	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Milano	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	—	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	21,45	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,–	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	7,5	10,–	10,50	16,–	18,40	22,52	23,30
Frascati	6,33	9,5	12,42	18,20	21,28	—	*22,30
Nettuno-Anzio	*0,5	7,58	9,50	13,–	19,25	*21,12	21,55
Albano-Marino	7,15	9,30	—	15,–	20,45	—	*22,42
Terracina-Velletri	7,56	9,50	—	15,50	9,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,4	—	16,25	—	—	21,34	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,52	15,30	16,50	18,16	festivo
Bagni a.	6,36	7,18	8,56	10,2	11,58	16,29	17,29	19,53	
Tivoli a.	7,12	7,56	9,33	10,58	12,42	17,6	18,7	20,3	
Tivoli p.	5,46	7,25	8,19	9,54	11,21	15,56	17,51	18,21	20,–
Bagni p.	6,22	8,–	9,56	10,31	11,58	16,38	18,29	18,57	20,34
Roma a.	7,28	9,–	10,2	11,37	13,4	17,41	19,28	20,3	21,40

La GALVANEIDE

Vernice smalto Idrofuga antisettica.
Istruzioni e Campionari gratis.
Lire 1,60 in latte da 1, 2, 5 kg.
Lire 1,50 al kg. in latte da kg. 25.
Dirigersi Drogheria LUIGI OLIVIERI, Corso 441-443-a (angolo Otto Cantoni) - Via Torino, 138 - ROMA.
16 tinte
Superficie lavabile.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *10 Luglio 1894 — Reg. Att. vol. 72, N. 154.*
per *Liquido refrigerante*
del sig. Martin **Wanner**, a Yorktown, Ind., Stati Uniti d'America
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

VILLA

DA VENDERE OD AFFITTARE

a **Senigallia**, ad 800 metri dalla città e dal mare, sita su ameno poggio, composta di 14 vani al primo piano e 12 vani al pianterreno, con scuderia, rimessa e cantina.

La Villa è fornita di acqua potabile eccellente; è cinta da giardino e bosco; ha **due ettari e mezzo** di terra a coltura intensiva, più un **orto** di 2000 metri quadrati e una **vigna** con 6000 viti.

Per le trattative, tanto per l'affitto quanto per la vendita, rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del **Popolo Romano**. - Condizioni convenientissime.

Per norma
Tutta la Villa per 2 mesi Lire 500
„ „ „ 3 „ „ 700
„ „ „ 4 „ „ 800
Vendita L. 25,000

Preghiamo il Proprietario a passare all'Ufficio del Popolo Romano.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *26 Giugno 1891 — Reg. Att. vol. 72, N. 39.*
Per; Procédé et appareil pour obtenir de la glycérine et autres produits des lessives glycérineuses.
dei sigg. **Joseph Van RUYMBEKE & Frederick JOBBINS** a New-York, S. U. d'America.
G' Inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *1 Settembre 1893 — Reg. Att. Vol. 68 N. 195.*
per " Procédé de cémentation des plaques de blindage par les gaz hydrocarbonés avec ou sans addition de gaz ammoniac „
della Società **Schneider & C.**, a Creusot, Francia, trasferita alla Società **The Harvey Steel C. Of New Jersey**.
La titolare è disposta a concedere licenze di esercizio della privativa suindicata a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e depurativo del sangue
DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**
Napoli - 4, Calata S. Marco (Casa propria) - Napoli
presentato al Min. dell'Interno del Regno d'Italia, Direz. Sanità che ne ha consentito la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.

NB. - Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzo basso non rendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagar bene.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri
50 . L. 57.85 | *100* . L. 61.65 | *200* . L. 78.25 | *300* . L. 91.70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEGNAME DI PINO mezzarecchie prezzo eccezionale lunghezza da m. 4 a 6, larghezza da 40 a 70 cent. Rivolgersi studio via Sallustiana 4 int. 3. 26

VENDESI CASA in amena collina pisana, di 2 quartieri, di cui uno ammobigliato, con 2 ettari di terreno annesso, prossimità ferrovia. Rivolgersi Raimondo Nelli Pisa. 268

LIRE 200,000 si danno a mutuo fruttifero per tempo non minore di anni 5 contro prima ipoteca su fondi urbani in Roma. Non si tratta con mediatori. Per schiarimenti rivolgersi al R. Notaio Altarocca piazza Cancelleria Roma. 266

NETTUNO Ottimo affare vendesi casa recente costruzione rendita annua lire 1400 prezzo Lire 22000 pagamenti da convenirsi anche a condizioni favorevoli. Esclusi mediatori dirigersi Nettuno sig. Leone Ascarelli

D'AFFITTARSI

PER TINTORIA o per altro genere di laboratorio e magazzino affittarsi vasti locali terreni in via Cremona N. 40 e 41, con vasconi ed acqua perenne. Rivolgersi al portiere N. 43. 264

VIA URBANA 24 piano 1. interno, Due camere, cucina, acqua marcia, vasche, bucare per lire 20 mensili, al N. 27 bottega con vetrina completa retrocamera, cantina, acqua marcia, per lire 30. Le chiavi al 24 p. p. 275

POZZETTO 122 D'affittarsi subito un quartierino interno al piano 5. composto di cinque camere cucina acqua, nonchè cantina vasche da lavare portiere gas. Dirigersi dal portiere. 269

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

FAVOREVOLE OCCASIONE vendesi una villa recentemente costruita, già abitabile, situata in amena posizione della Sabina sulla strada provinciale; composta di undici camere camerini, cantina, cessi (uno sistema moderno), sottotetti. Quasi tutte le camere del villino sono fornite di acqua potabile. Vendesi altresì il terreno arbustato, vitato, olivato che lo circonda di circa sedici ettari con casa colonica di quattro ambienti, stalla, rimessa. Non si accettano mediatori. Rivolgersi notaio Matteo Balsi. Via dei Barbieri 14 Roma

VIAREGGIO Splendido villino sul mare elegantemente mobiliato acqua potabile, venti stanze scuderia e rimessa, Dirigersi per trattative al sig. Collari Farmacia Impiegati 20 Settembre 96A. 227

CASTEL GANDOLFO Affittasi splendida casa in ottima posizione, divisibile anche in piccoli appartamenti. Dirigersi. Pagnanelli trattoria della ferrovia Castel Gandolfo. 273

ROCCA DI PAPA appartamento 1. piano, elegantemente mobiliato giardino, scuderia e rimessa nel villino del Credito Italiano (già Banca di Genova). Per trattative rivolgersi in Roma via Piemonte 1

ROCCA DI PAPA affittansi per l'intiera stagione villino ed appartamenti mobiliati, sulla piazza Regina Margherita, vista incantevole, prezzi convenientissimi. Rivolgersi Cartoni Bocca Verità 42 Roma

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE LAURINI Corso Vittorio 296, Marianna Dionigi 35, Tritone 103, Amedeo 77. Vini colline Fiorentine, e Chianti fiasco Lire 1,00 a 3,00. Garantiti esenti da mescugli.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

MEDICI, FARMACISTI con alta matricola. Disponibili per condotta. Miti pretese. — Via Merulana, 208, ROMA.

SIGNORA in buona età, che può dare migliori referenze, si propone per donna di compagnia, guardaroba in casa nobile od hotel. Si recherebbe anche fuori di Roma. Condizioni onestissime. Rivolgere avviso Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano „ indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 159

EX SOTT'UFFICIALE delle guardie carcerarie in pensione con i migliori requisiti cerca posto di portiere assistente, o usciere. Pronto a dare le più ampie garanzie morali e materiali. Rivolgersi ufficio pubblicità del " Popolo Romano „ (Dir.)

SIGNORINA ITALIANA con studi superiori, desidera andare, anche all'estero, con signore, signorine, istitutrice di fanciulli e adolescenti. Conosce il francese. Barbuti. Via Ripetta 35.

PERSONA ATTIVA che può dare buone referenze cerca occupazione come commesso o lavorante fornaio offrendosi per alcuni giorni anche gratuitamente. G. Bartolini posta restante Roma.

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elementare compreso il francese. Dirigersi Coppalle 29 p. ultimo.

SIGNORA distinta sui 45 anni desidera occuparsi presso persona sola in qualità di donna di casa o governante, all'occorrenza anche per compagna di viaggio Dirigere domanda A. B. C. D. Corso 310 p. 2. Roma.

CERCASI signore solo che voglia camera mobiliata o vuota, arieggiata, posizione centrale, piano 2 con ingresso libero sulla scala. presso distinta famiglia. Per le trattative rivolgersi al sarto in via delle Carrozze N. 49.

MARITO E MOGLIE con ottimi certificati ed informazioni cercano posto da portiere. Rivolgersi via Ripetta 150 Lorenzo Montesi.

FOTOGRAFI Cercasi occasione una lente aplanatica, diametro sopra i c.mi 10, lunghezza focale oltre 50; anche leggermente avariata. Scrivere Ciatti Ferminio, Amelia (Umbria). 270

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, nel vicolo di S. Nicola Tolentino palazzo Moroni. Prezzo eccezionale. Rivolgersi al portiere.

QUARTIERINO elegantemente mobiliato con esposizione incantevole, stanze con o senza uso del salotto affittasi presso distinta signora inglese. Volendo pensione. Via Aureliana 53, int. 6, 1a scala. 272

ELEGANTISSIMO appartamento mobiliatoo, oppure camera e salotto, o camere separate con ingresso libero, piano primo, aria eccellente, vista incantevole, prezzi modicissimi. Vi Venti Settembre N. 66.

UNA CAMERA e salottino ben esposto, fresche s'affitta dal 15 luglio corrente. Via Liguria 26 p. 1. 231

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Toscano Ti ho veduto con grande piacere fammi sapere quando potrei parlarti prima del fine mese ed in ogni caso scrivimi quando posso scrivere a te.

Sirio Attenderò ove dici solito treno serale. Dimmi se credi opportuno partire subito o ritardare, onde regolarmi. Scrivi presto. Con lettera seguente stabiliremo tutto. 276

Giulietta Il sistema delle vecchiette non mi pare il migliore; preferirei quello del teatro. Sperimentiamolo; se non andrà, ricorreremo alle vecchie, saluti cordiali, affettuosissimi. MOSTRO 277

Vaporosa Sono compreso delle tue dichiarazioni ed espressioni sincere che ritornerai ad essere buona per la felicità comune. Fisso nella mia mente tutte le concessioni che vorrai dare al mio animo. Tengo che non si rinnovino certe visite, da farmi ricordare della tue risposte che ero un intruso nella tua casa, e che ora che scrivo soffro e dubito. Sii certa che ritornerò ad essere tutto per te per amarti, idolatrarti, e farmi amare da te mio bene mio tesoro. Vorrai essere mia! QUATTRO LUGLIO

Leggi Perchè vai prendere di nuovo indirizzi lettere scritteti a mio nome, da invidiosi! Avvisatoti più volte! Non sono sono io che ti scrivo; Ricordati io scrivevi soltanto giornale! Tutte fanno invidiosi trastullarti passar tempo a ciò sia rotta per sempre nostra relazione sapendoti vai fuori; apri occhi! Badaci! Dammi appuntamento sul giornale parlarci. Non dare ascolto se ti chieggono non sono io che scrivevi lettere od altre, Tua insieme mille cose affettuose. R. G. 279

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia